 ORIGINALE

TRIBUNALE DI ENNA

SEZIONE CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO NELLA CAUSA ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

PROMOSSA DA

- BANCA CREDITO SICILIANO S.P.A. : *Rappr.to e difeso dall' Avv. Edoardo Bonasera*

CREDITORE PROCEDENTE

CONTRO

- [redacted] *Proprietario;*

DEBITORE ESECUTATO

ALLEGATO 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO

G.E.: Dott. G. Milano
Ud: 2 maggio 2012

IL C.T.U.
(Geom. Domenico Cutrona)

Enna, lì 2 aprile 2012

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Enna
Iscrizione Albo N. 1238
Geometra Domenico Cutrona

TRIBUNALE DI ENNA

CAUSA CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

PROMOSSA DA

CREDITO SICILIANO S.p.A., rappr.to dall'avv. Edoardo Bonasera, Piazza Kennedy n 4 Enna.

CONTRO

[redacted]

- VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL C.T.U. -

L'anno Duemiladodici, il giorno VENTISETTE, del mese di Febbraio , alle ore 10,00 e ss.,il sottoscritto Geom. Domenico Cutrona, nominato C.T.U. nella causa in epigrafe, si è recato sui luoghi oggetto del sopralluogo, sito in Calascibetta, C.da Scalzati s.n.c., presso l'immobile di proprietà del sig. [redacted] che è oggetto della presente Esecuzione immobiliare, così come comunicato alle parti, per procedere al sopralluogo dell'immobile, ai fini dell'espletamento dell'incarico conferitomi, dal Tribunale di Enna.

Ivi sono presenti: [redacted]

Con l'ufficio così costituito si procede, alla ricognizione degli atti in possesso del C.T.U. acquisiti pres-

so la Cancelleria del Tribunale.

In via preliminare, informo la parte del mandato ricevuto, con l'ordinanza emessa dal Giudice delle esecuzioni immobiliari, in data 11.01.2012

Si procede, quindi, alla ricognizione delle unità immobiliari qui di seguito riportate, eseguendo una ripresa fotografica dell'immobile,ed una verifica delle misure, che sarà allegata alla Relazione Tecnica d'Ufficio.

Gli immobili oggetto dell'esecuzione immobiliare, come riportati nell'atto di pignoramento del creditore procedente, sono qui di seguito descritti:

A) Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c., composto da 1 vano piano terra, in catasto fabbbricati al foglio 84, mappale 72 sub 1, categoria C/1, classe 2, esteso a mq 61,R.C. 689,94;

B) Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c., composto da 1 vano piano terra S1, S2, in catasto fabbricati al foglio 84, mappale 72 sub 2, categoria C/2, classe 2, esteso a mq 85, R.C. 100,97;

Si concludono le operazioni peritale e si chiude il presente verbale.

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

ORIGINALE

TRIBUNALE DI ENNA

SEZIONE CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO NELLA CAUSA ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

PROMOSSA DA

- BANCA CREDITO SICILIANO S.P.A. : *Rappr.to e difeso dall' Avv. Edoardo Bonasera*

CREDITORE PROCEDENTE

CONTRO

- [redacted] *proprietario;*

DEBITORE ESECUTATO

ALLEGATO 2

SCHEMA ORDINANZA DI VENDITA

G.E.: Dott. G. Milano
Ud: 2 maggio 2012

IL C.T.U.
(Geom. Domenico Cutrona)

Enna, lì 2 aprile 2012

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati Enna
Iscrizione Albo N. 1236
Geometra Domenico Cutrona

TRIBUNALE DI ENNA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 51/2011 R. G. E.

LOTTO UNICO: intera quota, dei Fabbricati urbani così distinti al N.C.E.U.:

1) *Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c, composto da 1 vano piano terra, in catasto fabbricati al foglio 84, mappale 72 sub 1, categoria C/1, classe 2, esteso a mq 61,R.C. 689,94;*

2) *Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c, composto da 1 vano piano terra S1, S2,in catasto fabbricati al foglio 84, mappale 72 sub 2, categoria C/2, classe 2, esteso a mq 85, R.C. 100,97;*

Prezzo base: € 156.000,00 # (diconsi Centocinquantaseimila/ euro).

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Enna
Iscrizione Albo N. 1238
Geometra Domenico Cutrona

Osservazioni:

- L'immobile pignorato allo stato attuale non è abitato. Si tratta di una costruzione edificata su un lotto di terreno ricadente nella zona territoriale omogenea E agricola del P.R.G. vigente del territorio comunale. Nel passato tale immobile era utilizzato come trattoria. L'immobile pur se in due unità immobiliari costituisce un corpo unico ed è stato realizzato una parte conforme allo strumento urbanistico, mentre alcune parti sono state edificate in difformità allo strumento urbanistico, ed allo stato attuale risultano tutte sanate,con il rilascio della Concessione Edilizia in Sanatoria.

- Il Comune di Calascibetta ha rilasciato la documentazione richiesta da cui risulta che l'immobile ricade in zona territoriale omogenea E zona agricola. Inoltre è stato rilasciato il certificato di destinazione urbanistica. Gli immobili sono sprovvisti di certificato di abitabilità.

- Le unità immobiliare oggetto di pignoramento per cui è causa sono di proprietà [redacted] proprietario per 1000/1000.

- L'immobile pignorato è pervenuto alla ditta proprietaria, [redacted] con atto di donazione rogato dal Notaio Salvatore Argento del 10.09.1974, all'esecutato pervenivano gli immobili pignorati dai sig.ri:

- [redacted]
- [redacted]

I suddetti coniugi donavano al figlio le seguenti unità immobiliari:

- Uno spezzone di terreno su cui insiste un fabbricato composto da due vani al piano seminterrato e di due vani al piano terra con adiacente un altro vano al piano seminterrato in Calascibetta (Contrada Scalzati in catasto al foglio 84, part. 72 descritto come un locale C2 di mq 123.

- Gli immobili sono oggetto di pignoramento immobiliare del Tribunale di Enna, promosso dal creditore procedente CREDITO SICILIANO S.p.A., Partita I.V.A. 04226470823, con sede legale in Palermo, via Siracusa n. 1/E, e Direzione Generale in Acireale (CT), Via Sclafani n. 40/B, iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Palermo con numero di registro di iscrizione e codice fiscale 04226470823 (già Banca Regionale Sant'Angelo s.p.a. giusta variazione di denominazione sociale e di cui all'atto di fusione in

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati Enna
Iscrizione Albo N. 1236
Geometra Domenico Cutrona

notaio E Rocca del 19.06.02, registrato a Palermo il 20.06.02, nell'ambito del quale la Banca Regionale Sant'Angelo ha fuso per incorporazione la Banca Popolare Santa Venera s.p.a. e la leasingroup Sicilia s.p.a.), società iscritta all'Albo delle Banche con il n. 1571, facente parte del Gruppo Bancario Valtellinese, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 5216.7, per quest'atto rappresentato, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.07.2007 e procura speciale del 26.11.2009, della società mandataria Finanziaria San Giacomo s.p.a., con sede in Sondrio, Via Cesura n. 3, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Sondrio n. 00857220149, quest'ultima in persona del Procuratore di Sede Centrale Dott. Leonardo D'Angelo, nato a Bagheria (PA) il 31.07.1956, elettivamente domiciliato alla Piazza Kennedy n. 4 presso lo studio dell'avv. Edoardo Bonasera (c.f. BNNDRD76A11H792Y) giusta procura conferita, come in atti.

La Banca istante è creditrice nei confronti del proprio cliente [redacted] in forza del contratto di mutuo, ex art. 38 D. Lsg 385/93 rogato dal Notaio Aldo Barresi in data 22.02.2006 (rep. N. 26.182 e raccolta n. 11.543) registrato in Enna il 27.02.2006 al n. 347 serie n 1T, munito di formula esecutiva in data 13.03.2006, con il quale il sig. [redacted] stipulava con il creditore procedente un mutuo ipotecario per la somma di € 100.000,00, da rimborsare in 10 anni, e che a seguito di mancati pagamenti è stato dichiarato decaduto dal beneficio del termine con racc. a.r. recapitata in data 20.11.2010. Sull'immobile sul quale era stato erogato il suddetto mutuo era stata iscritta ipoteca volontaria presso al Conservatoria dei RR.II. di Enna in data 7.02.2006, ai nn. 2710/686 sui beni del debitore censiti al NCEU del Comune di Calascibetta al foglio 84, part.72, sub 1 e sub 2. Il creditore procedente con atto di precetto notificato in data 11.06.2011, intimava al debitore il pagamento della complessiva somma di € 81.582,06, entro e non oltre dieci giorni, con avvertimento che, in difetto di pagamento, si sarebbe proceduto a esecuzione forzata.

Il creditore procedente, ritenuto che il debitore non ha dato seguito al pagamento richiesto dalla Banca creditrice, ha chiesto, attraverso il suo procuratore nominato Avv. Edoardo Bonasera, di procedere contro il debitore a pignoramento dell'immobile di sua proprietà, con atto di pignoramento notificato in data 05.07.2011 con racc. a.r. n 76485994760-7, come per legge, e successiva istanza di vendita del 07.09.2011, depositato in data 07.09.2011, chiedeva al G.E. del Tribunale di Enna, di disporre la vendita dei beni pignorati, per cui è causa.

Provinciale
...ti e Geometri Laureati
...
Iscrizione Albo
N. 1236
Geometra
Domenico Cutrona

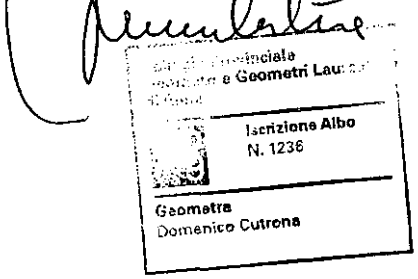
- L'immobile di cui è oggetto la presente procedura esecutiva, è ubicato all'interno del perimetro urbano del Comune di Calascibetta, all'interno della zona territoriale omogenea E, del P.R.G. vigente come è stato certificato dall'U.T.C. del Comune, nella cui zona ricadono i vincoli urbanistici del vigente P.R.G.

- Dagli accertamenti eseguiti presso l'Agenzia del Territorio, si è costatato che per gli immobili sono censiti al N.C.E.U ed è stata presentata la planimetria catastale.

- E' stato verificato presso la Conservatoria RR.II. di Enna che le trascrizioni a favore e contro il debitore esecutato, e corrispondono a quelle dichiarate dal creditore procedente, sopra richiamate, pertanto non esistono allo stato attuale altre trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli nei confronti del bene pignorato.

Enna, lì 2 aprile 2012

IL C.T.U.
(Geom. Domenico Cutrona)



ORIGINALE

TRIBUNALE DI ENNA

SEZIONE CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO NELLA CAUSA ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

PROMOSSA DA

- **BANCA CREDITO SICILIANO S.P.A.** : *Rappr.to e difeso dall' Avv. Edoardo Bonasera*

CREDITORE PROCEDENTE

CONTRO

- [redacted] *Proprietario;*

DEBITORE ESECUTATO

ALLEGATO 3

ATTI E DOCUMENTI

G.E.: Dott. G. Milano
Ud: 2 maggio 2012

IL C.T.U.
(Geom. Domenico Cutrona)

Enna, li 2 aprile 2012

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Enna
Iscrizione Albo N. 1236
Geometra Domenico Cutrona

Documentazione prodotta e allegata alla Relazione Tecnica d'Ufficio:

all. 3 ATTI E DOCUMENTI:

all. 3.1 C.T.U. - Comunicazione di avviso inizio operazioni
all. 3.2 C.T.U. - Nota di richiesta atti Comune
all. 3.3 Rilievo fotografico
all. 3.4 Certificato catastale part. 72 sub 1
all. 3.5 Certificato catastale part. 72 sub 2
all. 3.6 Certificato catastale storico part. 72 sub 1
all. 3.7 Certificato catastale storico part. 72 sub 2
all. 3.8 Planimettria foglio di mappa Comune di Calascibetta Foglio 84,
all. 3.9 Planimetria catastale F. 84, part. 72, sub 1 piano terra
all. 3.10 Planimetria catastale F. 84, part. 72, sub 2, P.T- S1-S2
all. 3.11 Certificato Conservatoria RR.II.
all. 3.12 Ricevuta di pagamento Conservatoria RR.II.
all. 3.13 Stralcio planimetria del P.R.G. vigente
all. 3.14 Certificato di destinazione urbanistica e Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.
all. 3.15 Concessione Edilizia in Sanatoria
all. 3.16 Copia progetto di ampliamento
all. 3.17 Copia Richiesta di autorizzazione di sistemazione esterna
all. 3.18 Copia progetto di sistemazione esterna



Rilievo Fotografico

FOTO N. 1 – Particolare Cortile interno.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 2 : Particolare Cortile interno.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 3: Particolare Cortile- prospetto piano terra.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 4: Particolare prospetto piano terra- Servizio igienico.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 5 : Particolare servizio igienico a piano terra.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 6: Particolare prospetto principale, piano terra.



FOTO 8: Particolare servizio igienico piano S1.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 9: Particolare prospetto lato su al P.S2



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 10: Particolare corte lato sud P-S2.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 11 : Particolare vano interno



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

FOTO 12 : Particolare vano



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 13 : Particolare vano piano terra



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

FOTO 14 : Particolare copertura in legno.



STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

Rilievo Fotografico

FOTO 15: Particolare cancello di ingresso principale.



STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

Rilievo Fotografico

FOTO 16: Particolare veduta piano esterno



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 17 : Particolare recinzione esterna.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Rilievo Fotografico

FOTO 18: Particolare vano a piano S2.



STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

FOTO 19 : Particolare vano piano S2



FOTO 20: Particolare vano piano S2



STUDIO TECNICO "CUTRONA"



FOTO 22: Particolare scala esterna

Rilievo Fotografico

FOTO 23: Particolare cortile interno e cancello di ingresso all'immobile.



STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Agenzia del Territorio

Data: 27/01/2012 - Ora: 09.47.14 Fine

Visura n.: EN0009890 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2012

Dati della richiesta	**Comune di CALASCIBETTA (Codice: B381)**
	Provincia di ENNA
	Foglio: 84 Particella: 72 Sub.: 1
Catasto Fabbricati	**Dati relativi all'immobile selezionato**

[redacted]nità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		84	72	1			C/1	2	61 m²		Euro 689,94 L. 1.335.900	FRAZIONAMENTO del 29/05/1998 n . C00373 .1/1998 in atti dal 29/05/1998 DIVISIONE

Indirizzo	CONTRADA SCALZATI SNC piano: T;				
Notifica	-	**Partita**	2895	**Mod.58**	2895
Annotazioni	classamento proposto e validato (D.M. 701/94)				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[redacted]		(1) Proprieta' per 1000/1000

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di ENNA** Richiedente: **ING. CUTRONA**

STUDIO TECNICO "CUTRONA"



Ufficio Provinciale di ENNA - Direttore ING. SEBASTIANO PIO PANEBIANCO

Per Visura

Particella: 72

Comune: CALASCIBETTA
Foglio: 84
Richiedente: ING. CUTRONA

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

27-Gen-2012 9:48
Prot. n. EN0009894/2012

Data presentazione: 29/05/1998 - Data: 27/01/2012 - n. EN0009889 - Richiedente ING. CUTRONA

MODULARIO
F rig rend 497

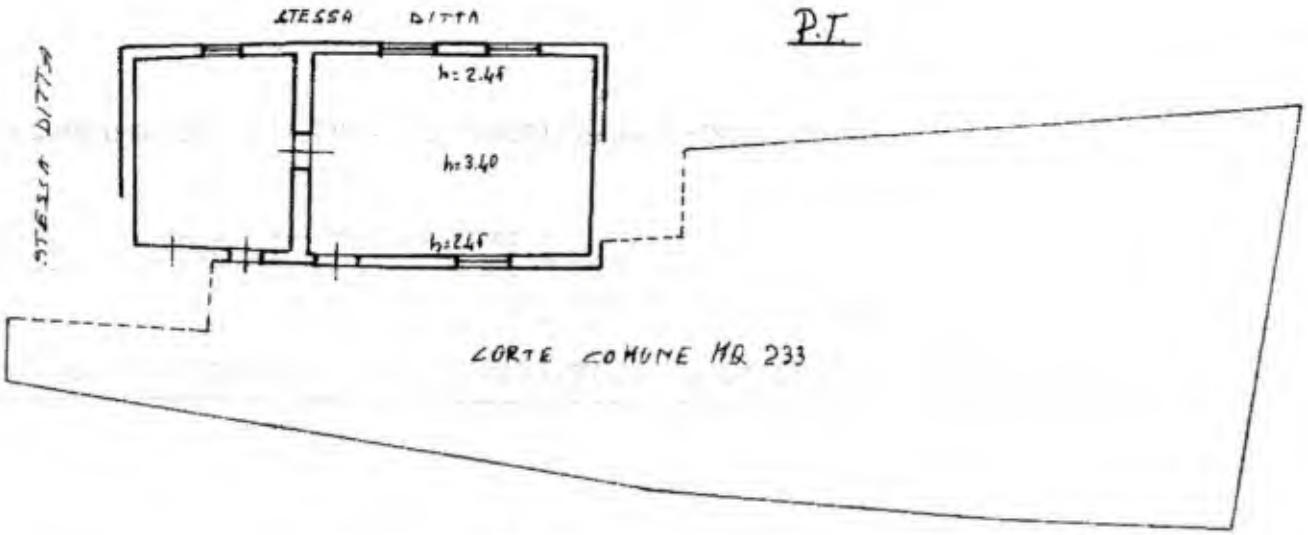
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (C

LIRE 500

Planimetria di u.i.u. in Comune di CALASCIBETTA via C/da SCALZATI CIV.



S. S. N° 290

STUDIO TECNICO "CUTRONA"

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

08985533

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 27/01/2012 - Comune di CALASCIBETTA(B381) - < Foglio: 84 Particella: 72 - Subalterno 1 > - Sub: 1
CONTRADA SCALZATI SNC piano: T;

Ultima Planimetria in atti

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☑

Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, cognome e nome)
VINCENZO CUTRONA
Iscritto all'albo dei GEOMETRI
della provincia di ENNA

RISERVATO ALL'UFFICIO
C00373

Identificativi catastali:
F. 84

Data presentazione: 29/05/1998 - Data: 27/01/2012 - n. EN0009889 - Richiedente ING. CUTRONA
Tot.schede: 1 - Formato di acq.: A4(215x297) - Fatt. di scala: 1:200

Data presentazione: 29/05/1998 - Data: 27/01/2012 - n. EN0009892 - Richiedente ING. CUTRONA

MODULARIO
F. rig. rend. 497

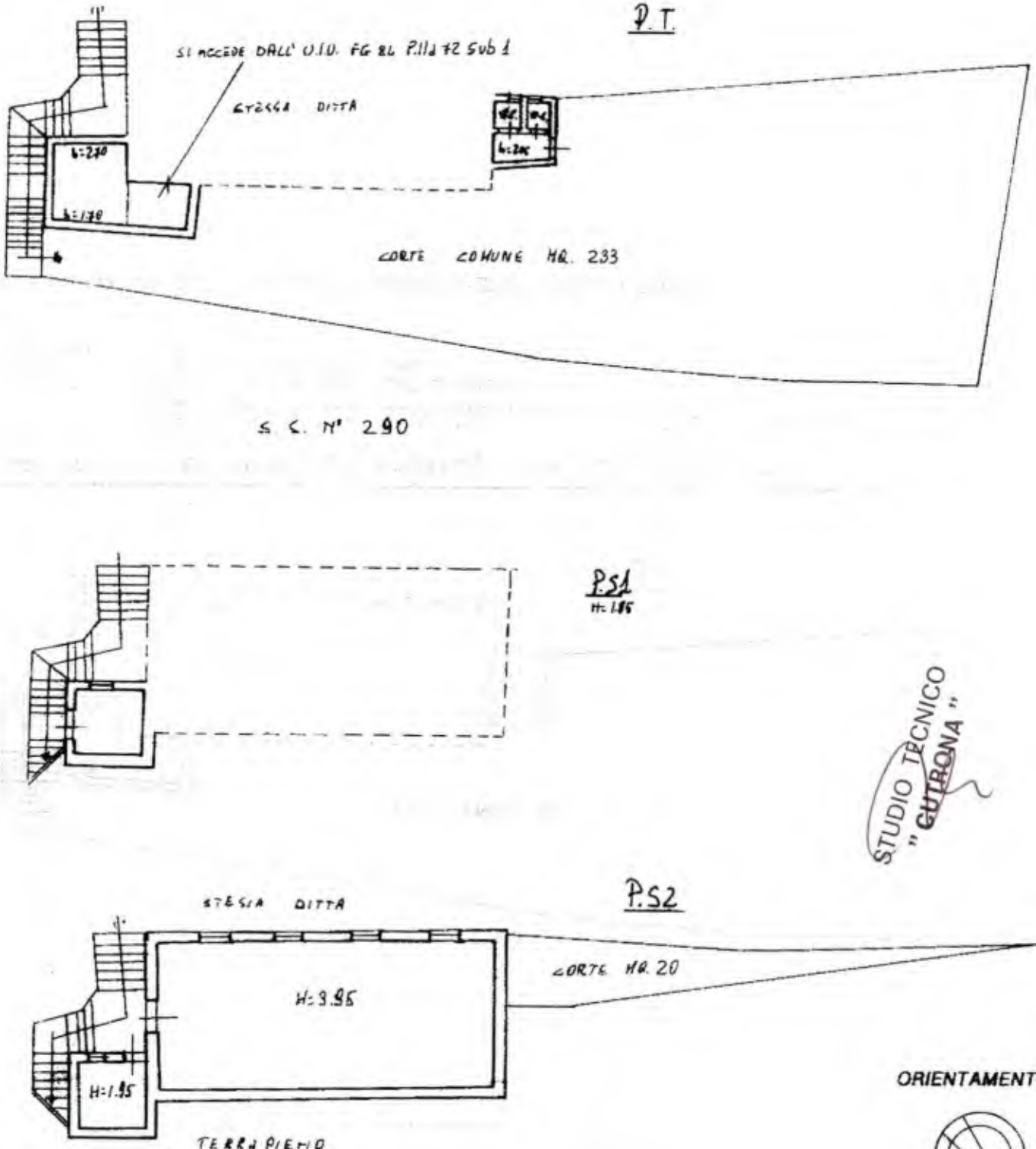
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU

LIRE 500

Planimetria di u.i.u. in Comune di CALASCIBETTA via C/da SCALZATI civ.



08985541

Ultima Planimetria in atti

Data presentazione: 29/05/1998 - Data: 27/01/2012 - n. EN0009892 - Richiedente ING. CUTRONA

Tot.schede: 1 - Formato di acq.: A4(213x297) - Fatt. di scala: 1:200

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 27/01/2012 - Comune di CALASCIBETTA(B381) - < Foglio: 84 Particella: 72 - Subalterno 2 > - Sub: 2
CONTRADA SCALZATI SNC piano: T-S1-S2;

Denuncia di variazione ☒

Identificativi catastali: F. 84

Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, cognome e nome)

Iscritto all'albo dei GEOMETRI

della provincia di ENNA n. 1070

VIGNERA SALVATORE

RISERVATO ALL'UFFICIO

Co0373

Ispezione ordinaria

per dati anagrafici

Protocollo di richiesta EN 2681 del 2012
Ricevuta di cassa n. 531
Ispezione n. EN 2682/4 del 2012
Inizio ispezione 27/01/2012 09:19:53

Richiedente CUTRONA

Dati della richiesta

Cognome: [redacted]
Nome:
Data di Nascita:
Ulteriori restrizioni:
Comune: CALASCIBETTA (EN) - Tipo catasto: fabbricati
Identificativo definitivo: Foglio: 84 - Particella: 72

STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 14/12/1989 al 26/01/2012

Elenco omonimi

2. [redacted]
   Luogo di nascita
   Data di nascita [redacted] Sesso M Codice fiscale -
3. [redacted]
   Luogo di nascita
   Data di nascita [redacted] Sesso M Codice fiscale [redacted]

SONO PRESENTI ULTERIORI OMONIMI NON SELEZIONATI

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalità, in ordine cronologico, in cui sono presenti i soggetti richiesti

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 10/11/2000 - Registro Particolare 9095 Registro Generale 10101
   Pubblico ufficiale COMUNE Repertorio 155/95 del 17/10/2000
   ATTO AMMINISTRATIVO - CONCESSIONE EDILIZIA
   Immobili siti in CALASCIBETTA(EN)
   Nota disponibile in formato elettronico

2. ISCRIZIONE CONTRO del 27/02/2006 - Registro Particolare 686 Registro Generale 2710
   Pubblico ufficiale BARRESI ALDO Repertorio 26182/11543 del 22/02/2006
   IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
   Immobili siti in CALASCIBETTA(EN)
   SOGGETTO DEBITORE
   Nota disponibile in formato elettronico

Ispezione ordinaria
per dati anagrafici

Protocollo di richiesta EN 2681 del 2012
Ricevuta di cassa n. 531
Ispezione n. EN 2682/4 del 2012
Inizio ispezione 27/01/2012 09:19:53

Richiedente CUTRONA

Elenco sintetico delle formalità, in ordine cronologico, in cui sono presenti i soggetti richiesti

3. TRASCRIZIONE CONTRO del 22/07/2011 - Registro Particolare 5066 Registro Generale 6347
   Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 1 del 05/07/2011
   ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
   Immobili siti in CALASCIBETTA(EN)
   Nota disponibile in formato elettronico

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

Agenzia del Territorio

Ufficio Provinciale di ENNA
Servizio di Pubblicita' Immobiliare di ENNA
Circoscrizione di

Data: 27/01/2012
Ora: 09.25.43
Pagina: 1

Ricevuta di pagamento di euro 10,00
Quietanza n. 169 / 123 del 27/01/2012

Richiedente: CUTRONA

COSTO TOTALE DEI SERVIZI EURO 10,00

MODALITA' DI PAGAMENTO:

CONTANTI **euro 10,00**

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE N. 531 del 27/01/2012

Codice Servizio	Protocollo-Codice Riscontro	Dati di Richiesta del Servizio	Costo del Servizio	Elementi	Condizione	Tributo	Importo della Ricevuta
72AUT/Ispezione da base informativa	**EN2682 / 1(1,4)**	Soggetto [redacted]	7,00	1/nominativo/immo	Normale	778T	7,00
				18/elenco sintetico	Normale	778T	0,00
				1/elenco no validate	Normale	778T	0,00
72MAN/Ispezione cartacea	**EN2684**		3,00	1/nominativo	Normale	778T	3,00
		TOTALI:	10,00				**10,00**

Totale per tributo in EURO

TASSA IPOTECARIA 778T 10,00

Il Cassiere
MRTGPP

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

COMUNE DI CALASCIBETTA

PROVINCIA DI ENNA

PIANO REGOLATORE GENERALE

ADEGUATO AL D.D.G. n. 866 DEL 10 AGOSTO 2009 DELL'A.R.T.A.





Tav. C1.4 scala 1:10.000

DISCIPLINA DEI SUOLI E DEGLI EDIFICI NEL TERRITORIO COMUNALE

Progettista incaricato:
prof. arch. LEONARDO URBANI

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo
Prof. Arch. LEONARDO URBANI n. 410

ELABORAZIONI MAGGIO 1995:

STUDIO URBANI & ASSOCIATI
prof. arch. Leonardo Urbani
ing. Enrico Puleo
arch. Ferdinando Trapani

Coordinamento generale:
arch. Salvatore La Barbera
arch. Cesare Onorato

ELABORAZIONI FEBBRAIO 2006:

Coordinamento generale:
ing. Enrico Puleo

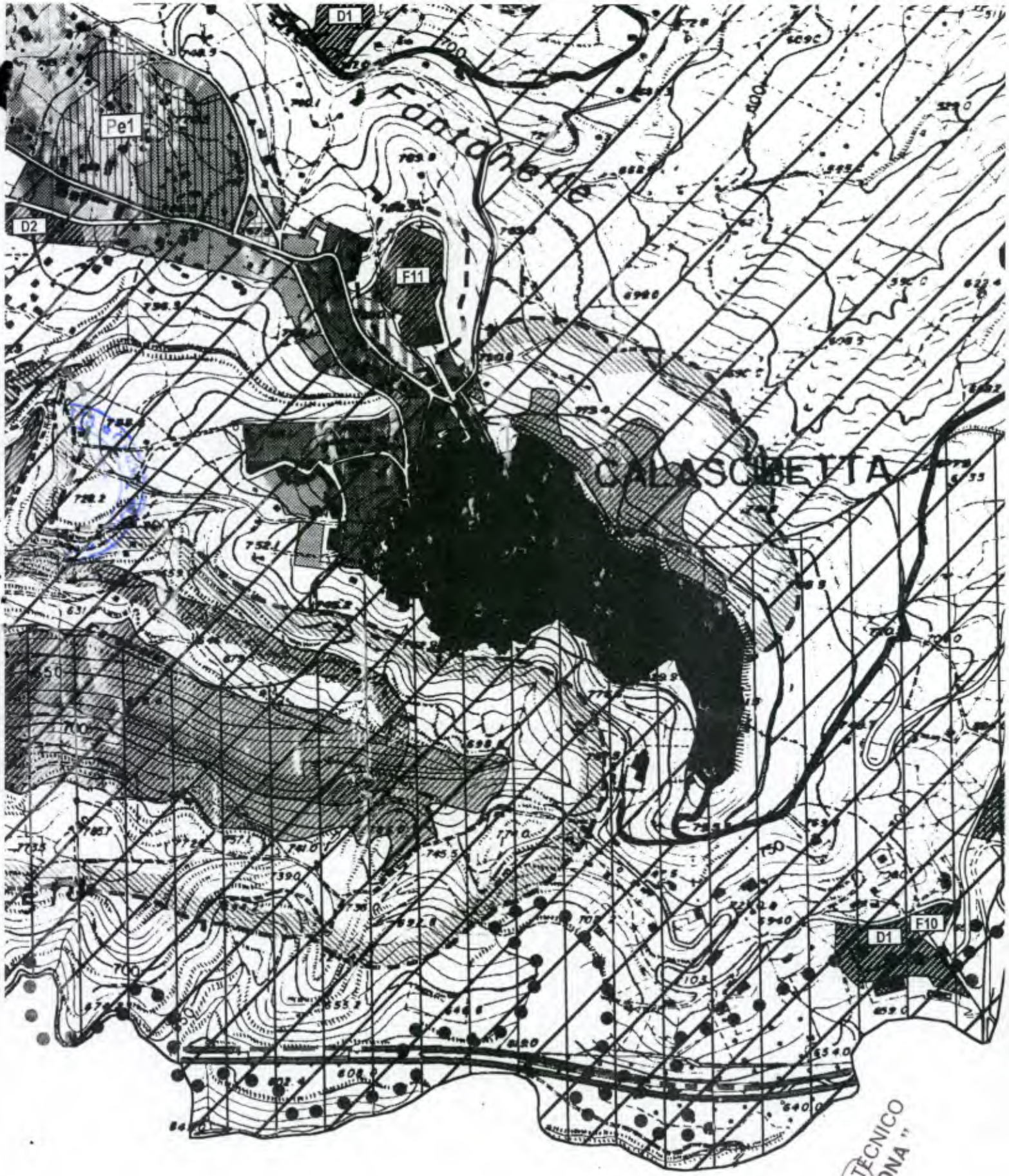
Collaborazioni:
arch. Salvatore La Barbera
ing. Massimo Grizzaffi

STUDIO TECNICO "CUTRONA"

visti ed approvazioni:

COMUNE DI CALASCIBETTA
AREA TECNICA
Il presente stralcio
è copia conforme all'originale
Calascibetta, li 02 MAR. 2012
Il Funzionario Delegato

MUNICIPIO DI CALASCIBETTA * Ufficio Tecnico *



STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

COMUNE DI CALASCIBETTA
Provincia di Enna
Servizio Urbanistica



Prot. Gen. n° 0003014
Pratica n° 72

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la domanda presentata in data 27/02/2012 da:

CUTRONA DOMENICO C.T.U. TRIBUNALE, nato/a a il , residente a CALASCIBETTA (EN) , n°

tendente ad ottenere il rilascio, ai sensi del II° comma dell'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n° 47, di un **certificato di destinazione urbanistica**.

- **Atteso** che ai sensi delle vigenti norme tale certificazione deve essere firmata dal funzionario cui sono state assegnate le funzioni dirigenziali;
- **Vista la Determina Dirigenziale** n° 8/2011 con la quale si autorizza lo scrivente al rilascio del provvedimento finale in ordine ai procedimenti di cui all'art.2 comma 1 della L.R.n.17/94 e succ. modif. ed integraz.;
- **Visto** il vigente P.R.G. approvato con D.D.G. 866 del 10/08/2009 e 1064 del 14/10/2009.
- **Visto** il riferimento dell'Ufficio Tecnico Comunale in calce all'istanza stessa;

CERTIFICA

– ***che*** la destinazione urbanistica le particelle appresso riportate, in base al vigente Strumento urbanistico risulta:

Foglio n° **84** Part. **72** Sub **1**, Foglio n° **84** Part. **72** Sub **2** in Zona E ZONA AGRICOLA - TERRITORIO APERTO, **le cui norme sono riportate nell'allegato al presente.**

La stessa zona comprendente le suddette particelle, è stata dichiarata di notevole interesse pubblico della Valle Scaldaferro, con Decreto del 19.2.1987 dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA.

Restano salvi i vincoli imposti a tutela dei corsi idrici e delle zone di verde idrogeologico si cui alle vigenti disposizioni previste da Leggi e Decreti Nazionali e Regionali.

Si rilascia il presente certificato in carta legale, ai sensi del 2° comma dell'art. 18 della legge n° 47/85, per gli usi consentiti dalla legge ed ha validità di anni uno dalla data di rilascio

CALASCIBETTA, 27/02/2012

Il Responsabile del Servizio
Geom. P. Riccobene

Versato l'importo di **Euro 11,15 (UNDICI/15)**, comprovante il versamento dei diritti di segreteria, con bollettino n 46 del 23/03/2012

STUDIO TECNICO "CUTRONA"





ALLEGATO

Art. 73
Norma generale per il territorio aperto

1. Il territorio aperto (zona omogenea E) comprende tutto il territorio comunale con esclusione delle parti urbanizzate, delle aree riservate ad attrezzature di interesse generale, per lo sport o per attività alberghiere, o a carattere artigianale, commerciale e industriale.
2. Nel territorio aperto sono ammesse tutte le destinazioni d'uso e le attività relative alla agricoltura e alle attività connesse con l'uso del suolo agricolo, al pascolo, al rimboschimento, alla coltivazione boschi e alle aree improduttive.
3. Sono ammessi gli interventi necessari per il miglioramento e la conduzione dei fondi e per il mantenimento delle aree boscate.
4. E' ammessa la realizzazione di strade poderali e interpoderali, anche se non espressamente indicate nelle cartografie del P.R.G, previa richiesta di autorizzazione e il rispetto delle indicazioni relative delle presenti norme.
5. Sono ammessi impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali, secondo le indicazioni delle presenti norme.
6. I suoli classificati nello studio agricolo-forestale come colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola non sono destinabili ad altri usi.
7. Le aree individuate nello studio agro-forestale come aree di rimboschimento ai fini urbanistici hanno un valore soltanto indicativo.
8. La suscettività a divenire aree di intervento di recupero per la protezione e il consolidamento del suolo attraverso opere di bonifica è ammessa, ma non ha valore prescrittivo.
9. Nelle aree indicate come da rimboschire nello studio agro-forestale e nelle aree indicate come frane nello studio geologico, per ogni intervento anche a carattere agricolo-produttivo teso a modificare l'attuale stato dei luoghi e le colture in atto, deve essere richiesta al Responsabile dell'UTC l'autorizzazione, previa presentazione di una relazione e firma di un tecnico abilitato nulla osta di compatibilità ai fini del vincolo idrogeologico, e n.o. della Soprintendenza ai BB.CC.AA. se è soggetta a vincolo paesaggistico o ambientale.
10. Le aree di recupero sono:
    a) tutte le aree sede di frane in atto o potenziali secondo le indicazioni della relazione geologica che fa parte integrante del P.R.G., in queste aree vige il vincolo di inedificabilità assoluta;
    b) le aree che per motivi di stabilità del pendio per l'accentuato depauperamento della superficie, dell'impoverimento del suolo, di fenomeni di erosione debbono essere oggetto di una sistemazione idraulico-forestale così come indicato nello studio agricolo-forestale che fa parte integrante del P.R.G.
11. Su queste aree l'Amministrazione Comunale può intervenire con uno studio preliminare relativo a ciascuna area o attraverso uno specifico piano di settore.
12. Gli interventi di recupero e riqualificazione devono prevedere la sistemazione a verde dei terreni; sono consentiti anche interventi di ripopolamento arboreo e arbustivo a condizione che le essenze utilizzate siano autoctone o ormai storicizzate e compatibili con le condizioni geo-pedologiche per evitare dissesti maggiori agli orizzonti agrari.
13. Gli interventi previsti dovranno essere orientati non solo verso finalità funzionali, ma anche verso la conservazione dei caratteri storici del territorio, in tal senso deve prestarsi particolare cura sia nella introduzione di specie vegetali, sia nella conservazione dei calanchi che per i loro caratteri particolari sono segnalati nella relazione geologica.
14. Il P.R.G. nel territorio aperto si attua con interventi diretti (concessione edilizia) nel rispetto degli indici determinati per ciascuna destinazione d'uso descritta in seguito.
15. In tutto il territorio aperto la demolizione e ricostruzione dei fabbricati agricoli esistenti nei casi in cui è ammessa può avvenire a condizione che il volume ricostruito deve mantenere la medesima destinazione d'uso originaria; la eventuale modifica di destinazione d'uso dovrà essere compatibile con gli usi agricoli previsti per ciascuna zona del territorio aperto, nel rispetto delle norme di attuazione del P.R.G.
16. I caratteri tradizionali degli insediamenti rurali, poiché concorrono alla conformazione del territorio così come storicamente definito, devono essere sempre salvaguardati attraverso la verifica della compatibilità formale dei progetti sia delle nuove costruzioni, sia dei progetti di ricostruzione, ampliamenti o ristrutturazioni edilizie.

Art. 74
Criteri di intervento per le costruzioni residenziali nel territorio aperto

1. Le nuove costruzioni nel verde agricolo e nel territorio aperto. Zone omogenee E, destinate alla residenza possono essere a due piani con una altezza massima alla gronda di m. 7,00, con copertura piana o se a falde con tegole e coppi tipo siciliano; é ammesso un piano interrato il quale deve avere tutti i lati al di sotto del piano di campagna. È consentito un solo accesso.
2. La tipologia dovrà essere con case unifamiliari, non sono ammesse più di una unità abitativa per edificio.

STUDIO TECNICO "CUTRONA"

3. L'eventuale intercapedine dei locali interrati o seminterrati non potrà avere una profondità maggiore di mt. 1,50.

4. L'indice di fabbricabilità fondiario è determinato ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 71/78, in 0,03 mc/mq.

5. Distanza dai confini nulla o mt. 5,00. Per i fondi di terreno a diverso livello superiore a mt. 2,00, la distanza dai confini va computata secondo il codice civile.

6. Distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dal D.I. del 1° aprile 1968, n. 1404 e dal Nuovo codice della strada.

7. I fabbricati agricoli esistenti possono essere ampliati nei limiti della superficie di terreno disponibile e possono essere realizzate le pertinenze.

8. Nel caso di realizzazione di piani totalmente interrati, gli stessi non potranno superare il 50% dell' indice di copertura; negli stessi è consentita la realizzazione di un unico accesso, il quale dovrà essere realizzato mediante apposita rampa inclinata limitata alla larghezza dell' accesso stesso e non potrà in ogni caso superare i ml. 4,00.

9. Non è consentita la realizzazione di piani artificialmente interrati.

Art. 75
Criteri di intervento per le masserie

1. Per gli edifici denominati come masseria già indicate nella cartografia a scala 1:10.000 sono ammessi solo gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro conservativo.

2. L'Amministrazione Comunale può stipulare apposite convenzioni con i proprietari in modo da conservarli e valorizzarli come documenti della storia del territorio.

3. Gli interventi sui manufatti dovranno mantenere i segni delle funzioni produttive, sia attraverso l'intervento sugli elementi tipologici ed architettonici sia sulle eventuali strutture ed attrezzature annesse (tettoie, stalle, aie, frantoi, etc.).

Art. 76
Criteri di intervento per i mulini ad acqua, le fontane e gli abbeveratoi

1. Per gli edifici e i manufatti storici legati alle attività produttive, alla produzione dell'energia per la trasformazione dei prodotti agricoli, per i manufatti connessi con le infrastrutture, la viabilità, le attività zootecniche o gli spostamenti di greggi nel territorio (fornaci, mulini ad acqua, fontane ed abbeveratoi) e che hanno mantenuto caratteristiche tipologiche ed architettoniche ancora leggibili nel loro impianto, ogni intervento é subordinato alla tutela e alla conservazione, con opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro.

2. L'Amministrazione Comunale può stipulare apposite convenzioni con i proprietari in modo da conservarli e valorizzarli come documenti della storia del territorio.

3. Gli interventi sui manufatti dovranno mantenere i segni delle funzioni produttive, sia attraverso il restauro degli elementi tipologici ed architettonici sia con il consolidamento delle strutture ed attrezzature annesse (canalizzazione acque, mole, arredi, pavimentazione, etc.).

4. L'intervento di tutela è relativo all'immobile e alla sua diretta pertinenza funzionale, cortili, piazzali, ingressi etc.

Art. 77
Criteri di intervento per gli insediamenti produttivi connessi all'attività agricola e per i fabbricati a servizio del fondo

1. Nel territorio aperto sono ammessi impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali e fabbricati a servizio del fondo.

2. Per gli interventi connessi all'attività agricola e zootecnica è consentito realizzare i manufatti con le seguenti prescrizioni.

3. ***Fabbricati a servizio di aziende agricole o zootecniche.***

a) E' consentita la costruzione dei fabbricati al servizio dell'azienda agricola o zootecnica (stalle, fienile, depositi cereali e macchine agricole) purché asserviti alla azienda, intendendo per azienda agricola l'insieme di più lotti anche non confinanti tra loro ma tali da presupporre l'esistenza e la possibilità della conduzione reale e razionale, purché la costruzione venga giustificata da apposita relazione tecnica-agronomica che dimostri la congruità delle opere progettate

in rapporto alle colture e alle attività effettivamente praticate ed alle reali esigenze dell'azienda stessa.

b) Per la costruzione di detti fabbricati occorre vincolare tutta la superficie dell'azienda che ha concorso alla realizzazione del fabbricato al servizio della stessa. Diverse situazioni di conduzione dell'azienda possono essere valutate nel caso di nuova richiesta di concessione edilizia per costruzione al servizio dell'attività agricola da svolgere.

c) Devono essere in oltre rispettate le seguenti condizioni:

i. distanza fra fabbricati di aziende diverse m.20,00;

ii. distanza fra fabbricati della stessa azienda m.10,00.;

iii. distacchi tra fabbricati superiori a m. 20,00;

iv. distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dal D.I. del 1° aprile 1968, n. 1404, e dal Nuovo codice della strada;

v. altezza massima m. 6.00, tra piano di campagna e linea di gronda. La pendenza massima del tetto di copertura non potrà superare il 35%. Sono esclusi piani sottotetto accessibili o comunque aventi altezza media superiore a mt. 1,50. Le falde della copertura devono avere pendenza unica. Il rapporto di copertura non potrà superare un decimo dell' area di proprietà con eccezione dei casi e con le modalità previste di seguito;

4. ***Fabbricati ex art.22 L.R. 71/78.***

a) Si applica la L.R. n. 17/94 art. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

b) Per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso per gli immobili regolarmente costruiti ai sensi dell'art.22 della L.R.71/78, si recepisce l'art.6 della L.R.17/94.

c) La ditta dovrà dimostrare accuratamente la necessità dei volumi e delle superfici da realizzare in relazione ai processi lavorativi previsti.

d) Ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente del territorio aperto i manufatti e gli impianti devono essere previsti tenendo conto dei seguenti criteri di intervento:

i. la localizzazione non deve avvenire sui crinali dei poggi, bensì in valle o in costa ;

ii. le costruzioni devono formare un nucleo autonomo e distinto dalle costruzioni esistenti e sottoposte a tutela dal P.R.G. (vedi elenco e tavole);

iii. non possono essere effettuati movimenti di terre che alterino sostanzialmente la morfologia del sito o siano in contrasto con il vincolo idrogeologico dell'area;

iv. gli spazi esterni devono essere sistemati adeguatamente e devono essere alberati con piante ad alto fusto in modo che i nuovi fabbricati abbiano un impatto visivo e cromatico mediato con il territorio circostante;

v. i materiali, i colori e le finiture degli elementi architettonici dei manufatti devono essere curati e devono tenere conto dei valori cromatici della zona; di norma gli edifici devono essere in pietra, in mattoni o con intonaco tipo terranova o Li Vigni; rivestimenti plastici o metallici e similari non sono ammessi a meno di comprovate e documentate necessità tecniche legate ai processi di produzione e trasformazione dei prodotti; i capannoni non possono avere coperture o parti estese costituite da superfici riflettenti non schermate;

vi. dal punto di vista ambientale ed igienico-sanitario gli impianti per la produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici dovranno rispondere agli analoghi obblighi di tutela degli insediamenti industriali.

e) Per quanto riguarda gli interventi sugli edifici ed impianti esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, e di ristrutturazione edilizia. Gli ampliamenti sono ammessi a condizione che rispettino i criteri relativi ai nuovi insediamenti.

f) Non è ammessa destinazione d'uso diversa se non con le limitazioni previste per l'attività agrituristica e limitatamente agli edifici esistenti alla presentazione del presente P.R.G.

5. ***Fabbricati a servizio dei fondi agricoli.***

a) Sono ammessi fabbricati a servizio del fondo agricolo purché non superino il rapporto di copertura pari ad 1/20 della superficie del lotto e comunque fino ad una superficie coperta massima dei fabbricati a servizio del fondo di mq. 120. Ove non viene utilizzato il parametro di 1/20, è ammessa oltre alla costruzione di edifici abitativi, la costruzione di pertinenze dell'edificio stesso nella misura non superiore a mq.20. La tipologia consentita per i fabbricati a servizio del fondo dovrà essere il più vicino possibile a quella dei tradizionali fabbricati rurali, evitando forme e sagome che non trovano un corretto inserimento nel paesaggio territoriale.

b) Oltre ai fabbricati a servizio dei fondi agricoli di cui al precedente comma, in unione, possono essere realizzati fabbricati a destinazione abitativa nel limite dello 0,03 mc/mq e altezza massima non superiore a mt. 6,40, oltre il tetto a falde inclinate della pendenza non superiore al 35% e dell'altezza non superiore a mt. 1,80.

c) In linea generale, la realizzazione di fabbricati a servizio dei fondi agricoli esclude la realizzazione di fabbricati ex art. 22 l.r. n. 71/78 e successive modificazioni.

d) I fabbricati a servizio dei fondi agricoli non possono avere un' altezza massima superiore a mt. 6.40, oltre il tetto di copertura a falde inclinate della pendenza non superiore al 35% e dell'altezza non superiore a mt. 1,80.

Art. 78

Criteri di intervento per la apertura, la coltivazione e la chiusura di cave

1. L'apertura delle cave non è soggetta a concessione; è subordinata ad un attestato, da parte del Responsabile dell'UTC, di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti; all'approvazione da parte del comune del progetto di studio di fattibilità, e del progetto e ad una apposita convenzione che prescriva i tempi e le modalità per la esecuzione delle opere di recupero ambientale congiuntamente al versamento (art. 19, della L.R. del 9 dicembre 1980, n. 127 e della L.R. del 26 marzo 1982, n. 22 e

successive modifiche ed integrazioni) di una fidejussione bancaria o assicurativa che non può essere svincolata prima della completa realizzazione e collaudo delle opere di recupero ambientale.

2. Se la cava ricade in territorio aperto, l'attestato di conformità è sostituito da un attestato di non incompatibilità con gli strumenti urbanistici.

3. Lo studio di fattibilità e il progetto da presentare devono essere corredati da Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), e, ai sensi del' art. 12 della L.R. del 9 dicembre 1980, n. 127, dai seguenti allegati:
   a) certificati e mappe catastali dei terreni interessati all'attività estrattiva in disponibilità del richiedente, con adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
   b) relazione tecnica sulle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche e strutturali della zona, corredata da uno studio a scala adeguata indicante la consistenza del giacimento attraverso la sua descrizione litologica; la relazione deve essere aggiornata, se richiesto dal servizio geologico e geofisico, in rapporto alle modifiche intervenute sullo stato dei luoghi a seguito dei lavori di coltivazione;
   c) programma di utilizzo del giacimento, corredato da planimetrie quotate e sezioni rappresentanti le progressive fasi di lavorazione, con l'indicazione del tipo di materiale da estrarre e del volume della produzione media annua preventivata, della durata della coltivazione, dei macchinari e delle unità lavorative da impiegare, della potenzialità degli impianti di lavorazione-trasformazione dei materiali estratti, dei mezzi e dei dispositivi da impiegare a tutela della sicurezza delle lavorazioni e della difesa dell'ambiente, degli impegni finanziari previsti;
   d) studio di fattibilità e progetto di massima delle opere di recupero ambientale della zona da realizzare nel corso e al termine della coltivazione, con l'indicazione dei tempi di esclusione delle medesime e dei costi di massima previsti. In particolare, devono essere specificate le modalità di costruzione del manto vegetale e delle piantagioni, della regolamentazione del flusso delle acque e della sistemazione ambientale della zona.

4. Le essenze vegetali da impiantare devono essere autoctone o storicizzate, e devono porsi in continuità con le essenze della zona. L'area una volta ultimato il periodo di coltivazione e il recupero ambientale può essere adibita anche ad uso pubblico o privato, può essere attrezzata per essere utilizzata per attività connesse al tempo libero, allo svago. Il progetto di coltivazione della cava deve prevedere o indicare i luoghi per le discariche dei materiali di risulta residui al processo di sfruttamento e trasformazione delle attività estrattive.

5. Per ciò che riguarda le cave abbandonate, qualora non viene riconosciuto un valore di testimonianza dei processi produttivi e di utilizzo del territorio, devono essere oggetto di recupero ambientale. I contenuti dei progetti devono uniformarsi ai progetti relativi alle cave attive, in particolare a quanto prescritto alla lettera d).

Art. 79
Criteri di intervento per attività agrituristica nel territorio aperto

1. L'agricoltura viene sostenuta anche mediante la promozione di forme idonee di turismo nelle campagne, volte a favorire lo sviluppo ed il riequilibrio del territorio-agricolo, ad agevolare la permanenza dei produttori agricoli nelle zone rurali attraverso l'integrazione dei redditi aziendali ed il miglioramento delle condizioni di vita, a meglio utilizzare il patrimonio rurale naturale ed edilizio, a favorire la conservazione e la tutela dell'ambiente, a valorizzare i prodotti tipici, a tutelare e promuovere le tradizioni e le iniziative culturali del mondo rurale, a sviluppare il turismo sociale e giovanile, a favorire i rapporti tra la città e la campagna.

2. Nell'ambito di aziende agricole, possono essere destinati una parte dei fabbricati a residenza con l'inserimento di attività agrituristiche.

3. Per attività agrituristiche si intendono esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, singoli od associati, e da loro familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali.

4. Lo svolgimento di attività agrituristiche, nel rispetto delle norme di cui alla presente legge, non costituisce distrazione della destinazione agricola dei fondi e degli edifici interessati.

5. Rientrano fra tali attività:
   a) dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;
   b) somministrare per la consumazione sul posto pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri, ivi compresi quelli a carattere alcolico e super alcolico;
   c) organizzare attività ricreative o culturali nell'ambito dell'azienda. Sono considerati di propria produzione le bevande e i cibi prodotti e lavorati nell'azienda agricola nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne.

6. Possono essere utilizzati per attività agrituristiche i locali siti nell'abitazione dell'imprenditore agricolo ubicata nel fondo, nonché gli edifici o parte di essi esistenti nel fondo e non più necessari alla conduzione dello stesso.

7. Per attività agrituristiche si possono utilizzare gli edifici dei borghi e delle frazioni presenti nel territorio.

8. Se gli edifici o le aree rientrano in una delle aree soggette a prescrizioni particolari del P.R.G. le opere di trasformazione e di adeguamento sono soggette prioritariamente a quelle prescrizioni.

9. Gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente ad uso dell'imprenditore agricolo ai fini di attività agrituristiche devono essere conformi alle disposizioni contenute negli strumenti urbanistici.

10. Le opere di restauro devono essere eseguite nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche degli edifici esistenti e nel rispetto delle caratteristiche ambientali delle zone interessate.

11. Sono altresì ammessi gli ampliamenti dei fabbricati aziendali, limitati ai servizi strettamente necessari allo svolgimento dell'attività agrituristica e nel rispetto degli indici stabiliti dalle vigenti norme urbanistiche.

12. Sempre allo stesso fine i predetti fabbricati possono essere ampliati fino a un massimo del 30% delle cubatura esistente e comunque per non più di 300 metri cubi.

13. I requisiti igienico-sanitari degli immobili con destinazione agrituristica sono verificati dal competente servizio dell'unità sanitaria locale, con particolare riguardo alle normative vigenti in materia di tutela del suolo e delle acque dall'inquinamento.

14. I locali destinati all'esercizio di alloggi agrituristici devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico-sanitarie previste per i locali di abitazione dal regolamento igienico-edilizio comunale.

15. Nell'esercizio degli alloggi agrituristici si applicano le norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di pubblica sicurezza per le strutture ricettive di cui all'articolo 6 della legge 17 maggio 1983, n°217.

16. Gli spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori debbono essere attrezzati con servizi igienico-sanitari posti all'interno di fabbricati, distinti dai servizi degli alloggi agrituristici, ed aventi i requisiti minimi stabiliti dalla legge regionale 13 marzo 1982 n°14 e relativi allegati.

17. La capacità ricettiva delle aziende agricole che svolgono attività agrituristica non deve essere superiore a sei camere ammobiliate per un massimo di 15 posti-letto.

18. Tale limiti può essere elevato a 10 camere ammobiliate per un massimo di 25 posti-letto quando ad alloggi agrituristici vengono adibiti preesistenti edifici rurali regolarmente accatastati che alla data del 31 dicembre 1993 risultavano non più utilizzati per le attività aziendali o per abitazione degli addetti alle attività stesse e purché i predetti edifici abbiano i requisiti necessari.

19. Gli spazi aperti da destinarsi alla sosta di tende e carovane, per un numero massimo di 6 equipaggi e di 20 persone, possono essere previsti in aziende agricole di superficie complessiva non inferiore a 5 ettari.

20. Nel caso di imprenditori agricoli associati o di cooperative agricole e forestali, i parametri di ricettività di cui ai commi precedenti si moltiplicano per il numero delle aziende associate, anche quando le strutture ricettive siano concentrate in unica sede, a condizione che le strutture stesse siano di proprietà dell'organismo associativo e purché gli spazi aperti da destinarsi alla sosta di tende e carovane non si configurino come complessi campeggistici ai sensi delle leggi regionali.

Si applica la L.R. n. 2/2002 art. 30 per quanto concerne il mutamento della destinazione d' uso dei fabbricati realizzati con regolare concessione edilizia, da civile abitazione a destinazione ricettivo-alberghiera ove sia verificata la compatibilità ambientale della nuova destinazione ed il rispetto delle norme igienico-sanitarie nonché di sicurezza. Nelle zone agricole è ammessa l'autorizzazione all'esercizio stagionale, primaverile ed estivo dell'attività di ristorazione anche in manufatti destinati a civile abitazione, nel rispetto della cubatura esistente e purchè la nuova destinazione, ancorché temporanea, non sia in contrasto con interessi ambientali.

Art. 25bis

Insediamenti produttivi in verde agricolo

Per gli insediamenti produttivi in verde agricolo si applicano le norme della L.R. 3/5/2001 n. 6 art. 89 c.3, la L.R. 26/3/2002 n. 2 art. 30, la L.R. 19/5/2003 n. 7 art.38 e L.R. 3/12/2003, n. 20 art. 66. Rientrano fra gli impianti produttivi quelli relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali, artigianali, industriali, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e i servizi di telecomunicazioni.

Art. 80

Aree boscate naturali e artificiali

1. Nei boschi naturali e nei terreni artificialmente rimboschiti, individuati nello studio agricolo forestale e nelle cartografie allegate, si applica la L.R. n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni avvenute con L.R. n. 13/99, L.R. n.6/2001 art. 89, comma 8 e art. 42 n. 7/2003. Pertanto nelle zone di rispetto dei boschi naturali e delle fasce forestali si prevedono l'inserimento di nuove costruzioni per una densità edilizia territoriale massima di 0,03 mc/mq; il comparto territoriale di riferimento per il calcolo di tale densità edilizia è costituito esclusivamente dalla zona di rispetto. Per le opere pubbliche, la densità fondiaria massima in deroga è consentita fino a 1,5 mc/mq.
2. Nei terreni artificialmente rimboschiti e nelle relative zone di rispetto, resta salva la facoltà di edificare nei limiti previsti dalla normativa vigente per le zone territoriali omogenee agricole.
3. Le zone di rispetto dei boschi naturali sono sottoposte di diritto al vincolo paesaggistico.

Art. 81

Criteri di intervento nelle aree con tutela paesistico-ambientale

1. Le aree con tutela paesistico-ambientale sono: le aree a bosco naturale e le relative zone di rispetto ai sensi dell L.R.

STUDIO TECNICO "CUTRONA"

n. 16/96 e successive modifiche e integrazioni. Le aree vincolate sono quelle riportate nelle cartografie di piano.
2. Ogni intervento edificatorio e di modificazione del suolo finalizzato alla costruzione, trasformazione dei manufatti e dei luoghi è sottoposto al parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna.
3. Si applica la L.R. n. 4/2003 art. 111 che testualmente recita:
a) le autorizzazioni ad eseguire opere in zone soggette a vincolo paesistico o su immobili di interesse storico- artistico sono rilasciate o negate, ove non regolamentate da norme specifiche, dalle competenti Soprintendenze entro il termine perentorio di novanta giorni;
b) decorso il termine previsto dal comma 1, nei successivi 30 giorni, è data facoltà agli interessati di richiedere l'autorizzazione all'Assessorato regionale dei beni culturali e ambientali e della pubblica istruzione.
Trascorso il termine perentorio di 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta il parere si intende reso favorevole.

COPIA NOSTRA

COMUNE DI CALASCIBETTA
AREA TECNICA
E' copia conforme all'originale
Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Calascibetta, li 29.02.2012
Il Funzionario Delegato

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

COMUNE DI CALASCIBETTA
Prov. di Enna
UFFICIO TECNICO

Pratica Edilizia n° 155/95
Protocollo n°1899

CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA
(Ai sensi della Legge 724/94 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE TECNICO

VISTA la Determinazione Sindacale n.604 del 31-12-1999 con la quale allo scrivente sono state affidate le funzioni dirigenziali di cui all'art. 51 c. 3 L. 142/90 ai sensi della L.R. 23/98, per l'Area Tecnica - Tecnica Manutentiva;

ATTESO che ai sensi delle vigenti norme la presente concessione deve essere firmata dal funzionario cui sono state assegnate le funzioni dirigenziali;

VISTA la domanda del 01-03-95 inoltrata dalla ditta [redacted] residente C/da Pini C.F. [redacted] diretta ad ottenere la concessione edilizia in Sanatoria ai sensi dalla L. 724/94 e successive modifiche ed integrazioni, per le opere abusivamente realizzate in Calascibetta C/da Scalzati, al N.C.E.U. Fg.84 Particella 72;

VISTA la documentazione prodotta, nonchè i relativi elaborati tecnici;

ACCERTATO che il Richiedente ha titolo ai sensi della legge 724/94, nella qualità' proprietario;

DATO atto che la Ditta ha versato all' Erario l'importo totale dell'oblazione dovuta, pari a lire 1.318.000 determinata in via definitiva;

VISTE le ricevute relative all'avvenuto accatastamento;

CONSIDERATO che la Ditta suddetta, ha versato gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione complessivamente per lire 393.600, sul C/C.P. n.11584943 a favore di questo Comune, giusta attestazione n.521 del 28/02/95, determinati ai sensi degli artt. 27 della L.R.n.37/85 e 4 della L.R.n.26/86, nonchè della legge n.10/77;

VISTO il vigente Strumento Urbanistico e le relative Norme di Attuazione;

VISTA la Legge n°47/85 , la L.R.n°37/85 e la L.724/94 con relative modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole dell' Ufficio Tecnico Comunale del 17-09-96;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario del 06-06-98;

VISTO la dichiarazione di vincolo permanente rogato in Enna dal dott. Grazia Fiorenza Notaio in data 09-02-1999, repertorio n. 14139 registrato in data 17-11-98 al n.455 Serie 2°, nonchè trascritto c/o la Conservatoria RR.II. di Enna in data 11-12-1998 ai nn. 9405/8402.

VISTO il Nulla Osta della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, n.1344lla del 10-07-97;

VISTA l' autorizzazione allo scarico della C.P.T.A. n°528/96 del 11-02-97;

VISTO il Nulla Osta dell'A.N.A.S. n°1485 del 20 -02-1998

RILASCIA

alla D[redacted] la **CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA, AI SENSI DELLA LEGGE n. 724/94 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**, per le opere abusive consistenti



STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

nell'ampliamento di un fabbricato esistente, composto da tre locali di sgombero aventi una s.n.r. di mq 21,52 più un vano bagno di mq. 4,00; il tutto in Calascibetta C/da Scalzati, al N.C.T.U. Fg. 84 part.72;

La presente Concessione viene rilasciata in conformità alla documentazione prodotta e sotto l'osservanza delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI :

1- Che siano fatti salvi, rispettati e riservati eventuali diritti di terzi per i quali il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità verso i proprietari contigui e verso altre persone per gli eventuali danni che sono stati arrecati;

2- Nessuna modifica può essere apportata senza autorizzazione preventiva da parte di questo Comune, a tenore di leggi e regolamenti vigenti;

3- Il rilascio della presente Concessione non vincola il Comune nei confronti del Concessionario in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire, per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità, dei servizi etc. delle strade e Piazze nel territorio comunale ed in conseguenza dei quali il Concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti;

4- Il Comune si riserva l'applicazione di tasse speciali o eventuali canoni, che risultassero applicabili nel rispetto di specifici regolamenti;

5- La presente concessione completa di tutti gli allegati, dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio Tecnico Comunale, dei Vigili Urbani e dagli Agenti della Forza Pubblica, nonchè dei Funzionari di altri Enti competenti;

6- Con la presente concessione il Comune, si riserva il diritto di attacco al fabbricato con eventuali reti d'illuminazione, acquedotto, gasdotto;

CONDIZIONI SPECIALI:

che vengano rispettate le condizioni di cui al Nulla Osta n. 1344/IIa del 10-07-97 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna;

Accluso alla presente si restituisce una copia originale degli elaborati, muniti dei competenti Visti.

Allegati n. 2.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE 17 OTT. 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. F. Amaradio

MUNICIPIO DI CALASCIBETTA * Ufficio Tecnico *

IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. M. Mantegna

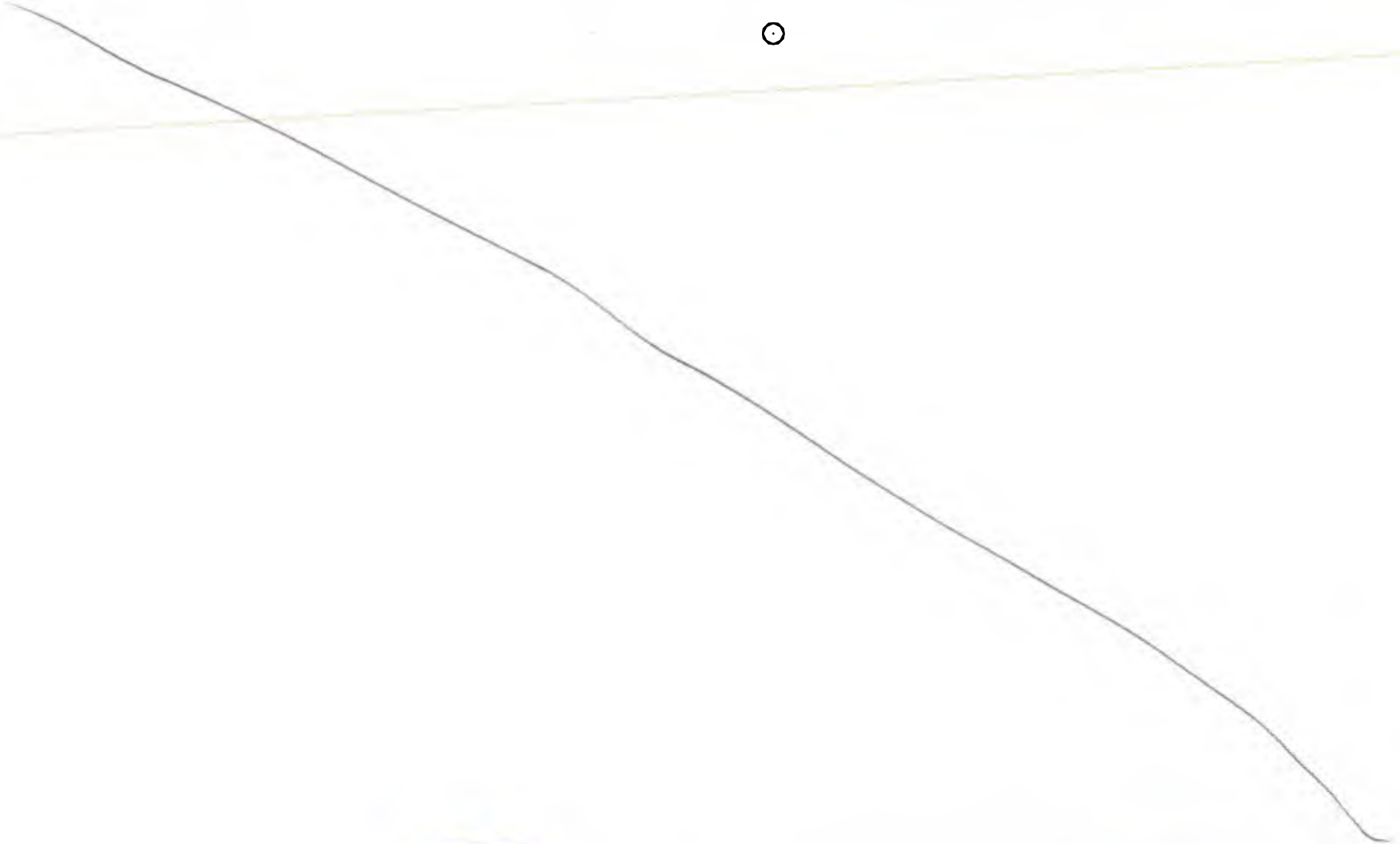
Versate L.30.000 per diritti di segreteria sul c.c.p. n.11584943 a favore di questo Comune, giusta attestazione n°135 del 22-03-2000;

==========

La sottoscritta Ditta Concessionaria dichiara di ricevere e di accettare la presente Concessione Edilizia in Sanatoria, di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui la stessa e' subordinata.

Calascibetta 29 MAR. 2001

FIRMA PER RICEVUTA _____



MODULARIO rig. rend. 497

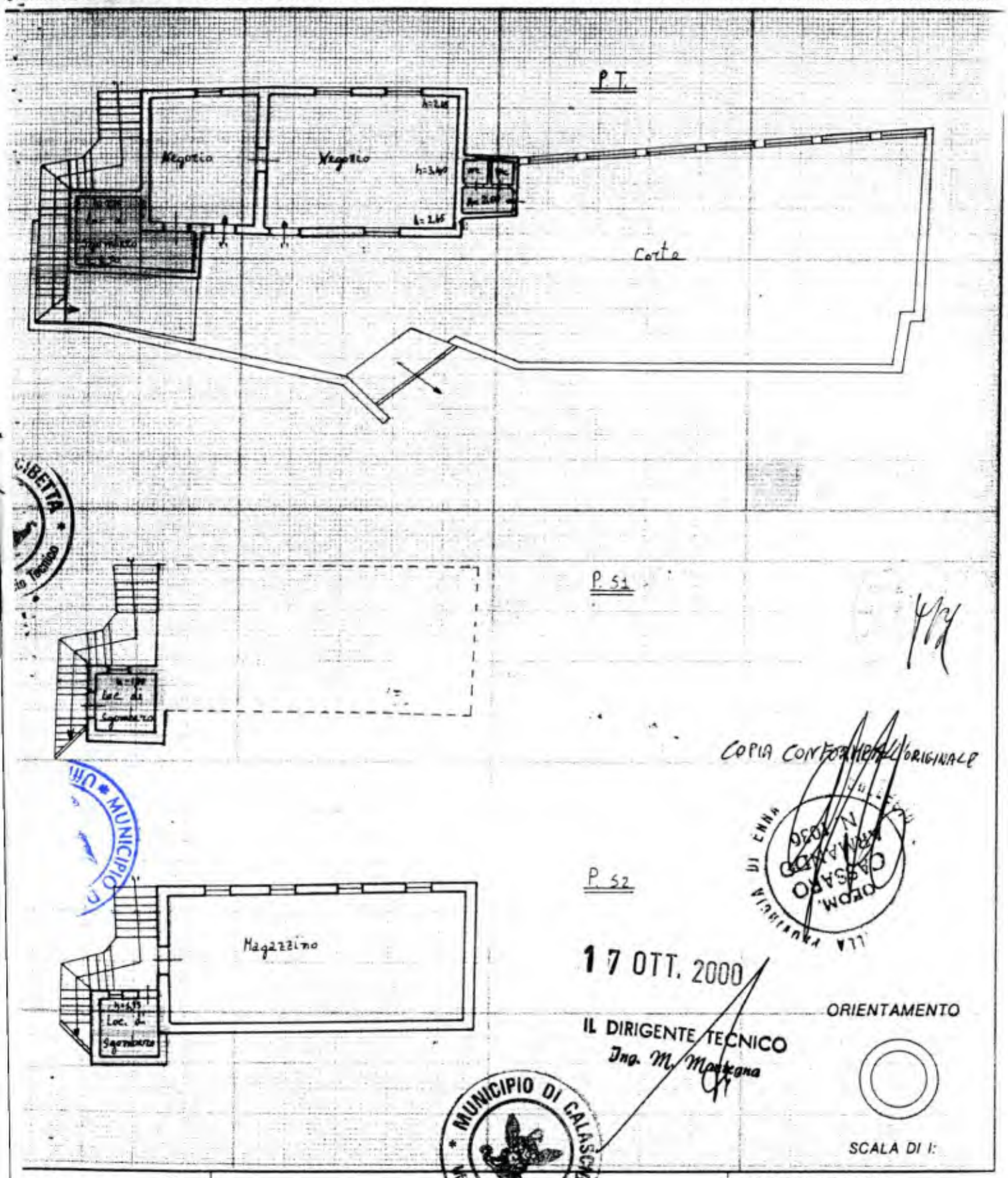
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

LIRE 500

Planimetria di u.i.u. in Comune di CALASCIBETTA via C/DA SCALZATI civ. c



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

17 OTT. 2000

ORIENTAMENTO

IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. M. Montagna

SCALA DI 1:

MUNICIPIO DI CALASCIBETTA * Ufficio Tecnico *

arazione di N.C. ☐
ncia di variazione ☐

Identificativi catastali
..... sub. .....

Compilata dal .....
(Titolo, cognome e nome)

Iscritto all'albo de .....
della provincia di ..... n. .....
data ..... Firma .....

RISERVATO ALL'UFFICIO

STUDIO TECNICO "CUTRONA"

COMUNE DI CALASCIBETTA

PROVINCIA DI ENNA

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà

(Art. 4 della legge 4 Gennaio 1968, n. 15)

L'anno millenovecentonovant acinque il giorno Venti/10
del mese di febbraio alle ore 11.15, in questa sede Comunale, avanti di me
Funzionario incaricato dal Sindaco del Comune suddetto è personalmente comparso il Signor
[redacted]
il quale, dopo essere stato ammonito, secondo quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 Gennaio 1968, n. 15, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge stessa, ha reso e sottoscritto la seguente:

DICHIARAZIONE

Dichiaro di aver ultimato lavori abusivi in data 25/02/1984 in c/da Scalzati, consistenti in un vano W.C. + un corpo di fabbrica, in muratura e non rifiniti - Dichiara, altresì, di voler godere delle riduzioni previste per zone agricole —

17 OTT. 2000

IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. M. Mancuso

STUDIO TECNICO "CU[illegible]NA"

Firma del dichiarante
Piet. Lucio Buzzo

Io sottoscritto Funzionario incaricato a norma dell'art. 20 della legge 4 Gennaio 1968, n. 15, fatte le ammonizioni di cui all'art. 26 della legge stessa, attesto che la firma in calce alla suestessa dichiarazione è stata apposta in mia presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante mediante
Conoscenza personale

Calascibetta, li 28 FEB. 1995

Timbro dell'Ufficio

Esotte L. 50
N. 5036

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
LAMBRITTO VINCENZO
ISTRUTTORE

STUDIO TECNICO

GEOM. VIGNERI SALVATORE - VIA S.ANTONIO
94010 CALASCIBETTA

OGGETTO: Progetto per ampliamento del fabbricato esistente e costruzione di fabbricato giuntato di vecchio,sito in Via "Salita" del Comune di Calascibetta zona "Saddaferro" vincolata con vincolo Paesaggistico L. 1497/39.

DITTA: SERRUNTO PIETRO LUCIO nato a Calascibetta il 14/12/1937,residente in Via Pini del Comune di Calascibetta.

DATA	SCALA	TAVOLA	DISEGNI
	1 : 5000 1 : 2000 1 : 100	UNICA	Stralcio catastale M.C.T. Stralcio della corografia Piante - Prospetto - Sezione.

IL RICHIEDENTE:

IL PROGETTISTA
GEOM. SALVATORE VIGNERI

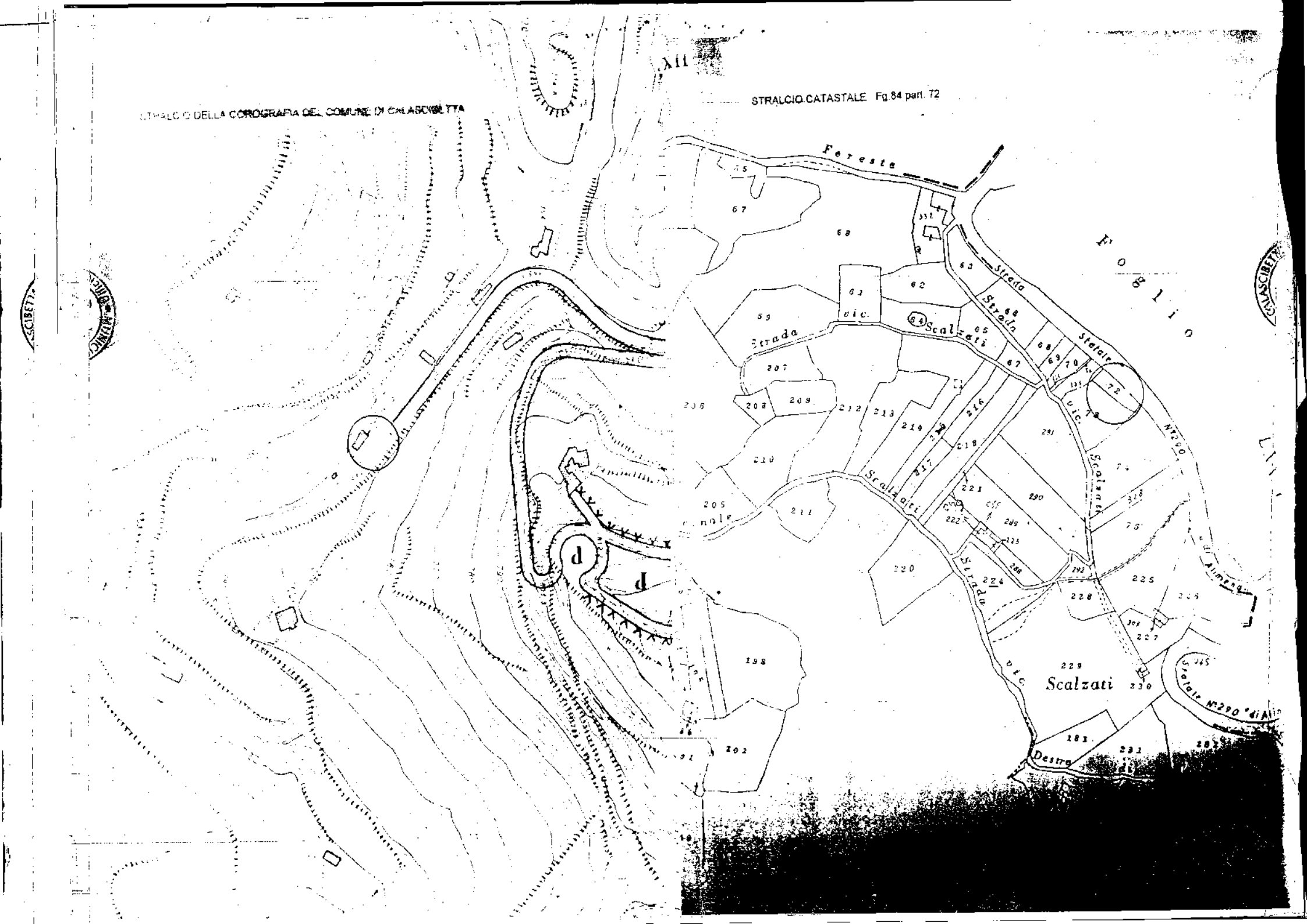
COMUNE DI CALASCIBETTA
AREA TECNICA
E' copia conforme all'originale
Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Calascibetta, lì 29.02.2012
Il Funzionario Delegato

MUNICIPIO DI CALASCIBETTA * Ufficio Tecnico *

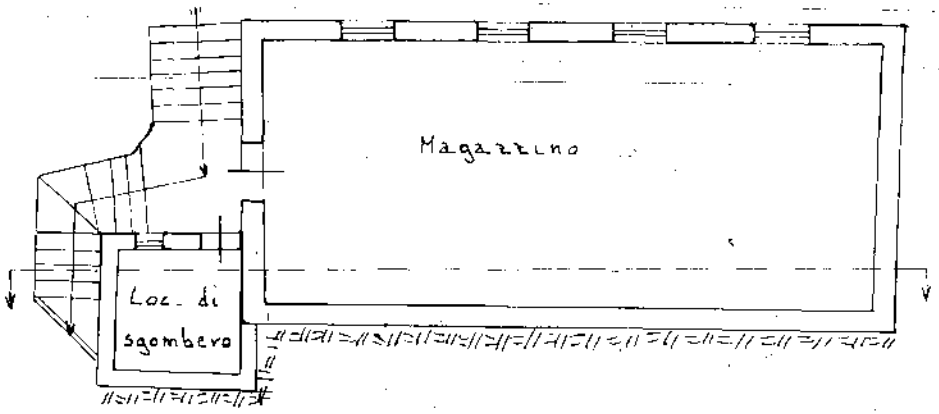


STRALCIO DELLA COROGRAFIA DEL COMUNE DI CALASCIBETTA

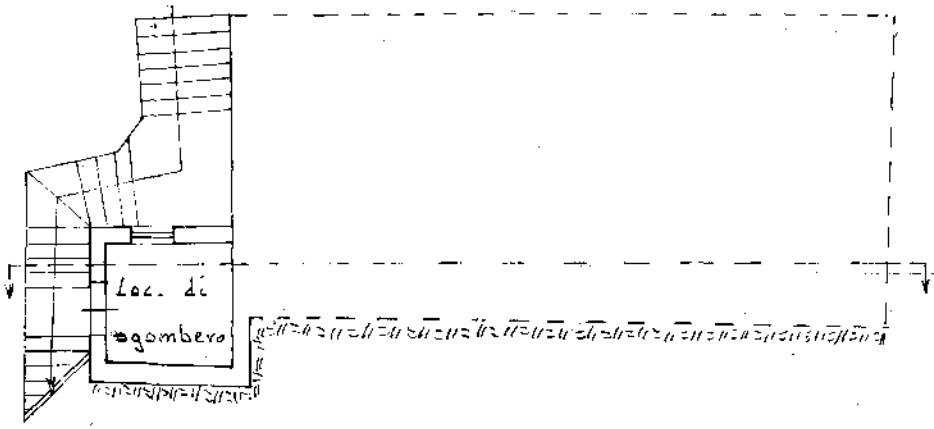
STRALCIO CATASTALE Fg.84 part. 72



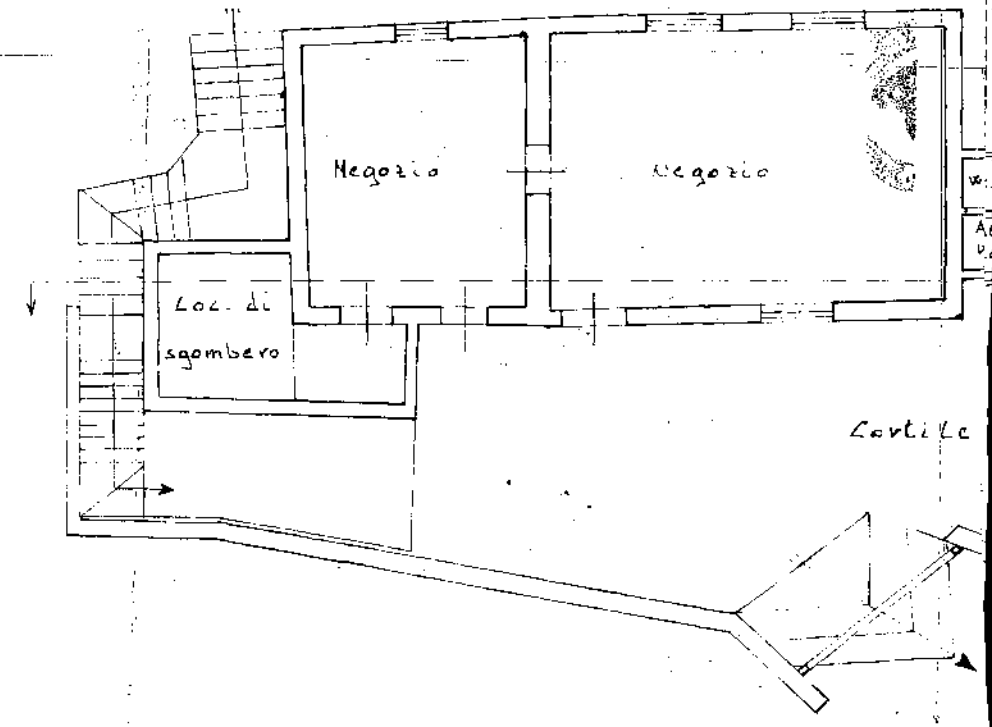
PIANTA PIANO S2

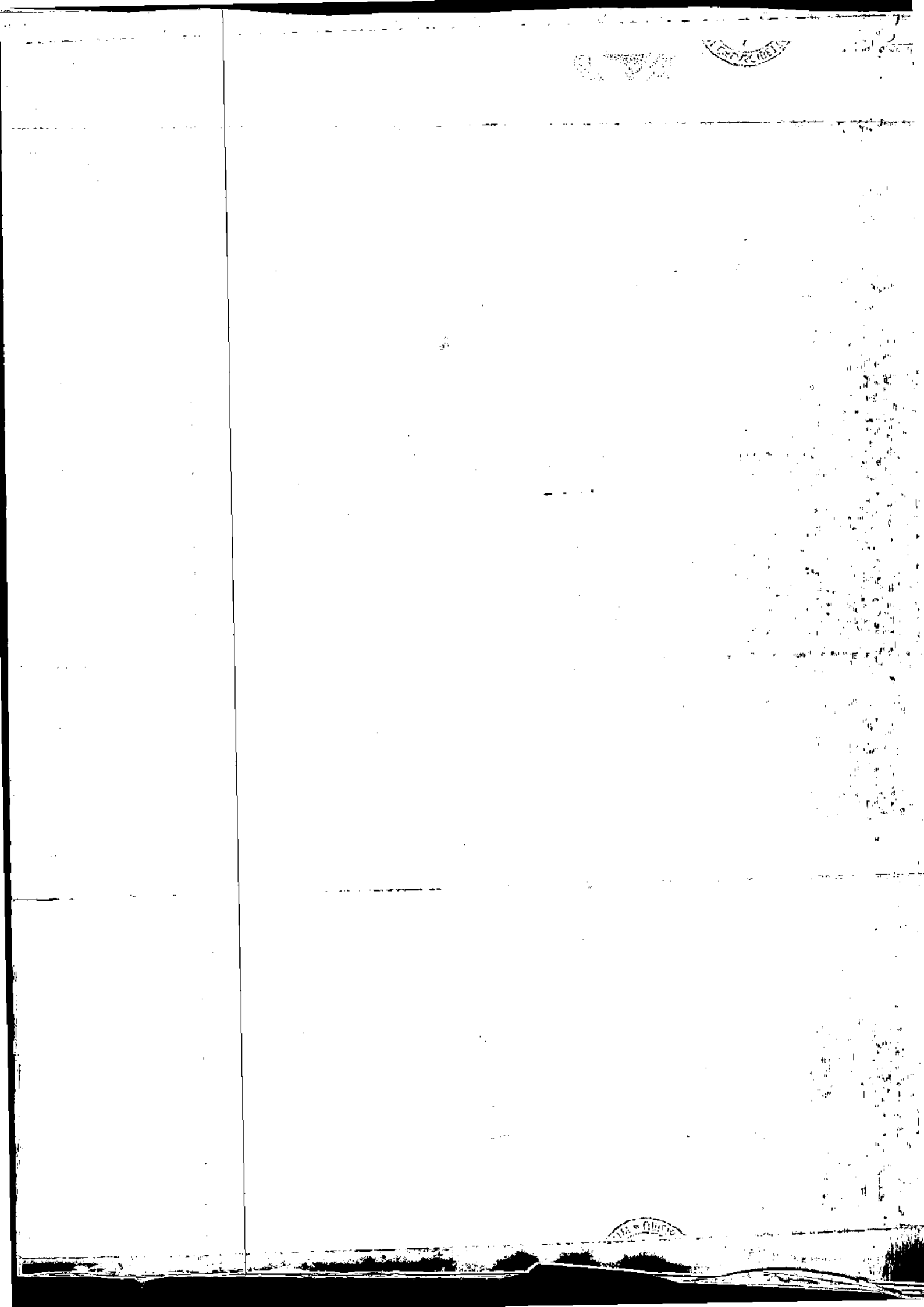


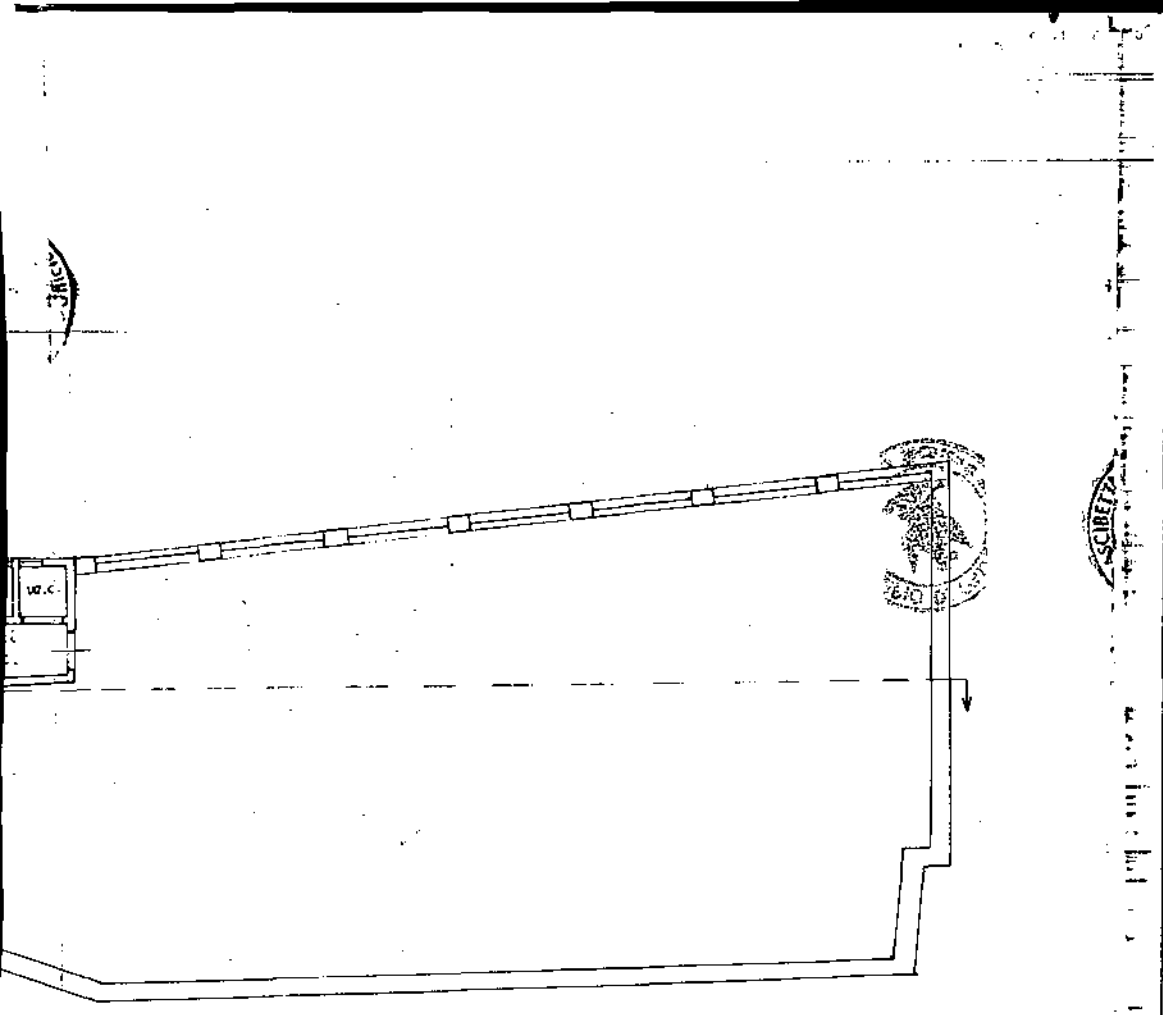
PIANTA PIANO S.1

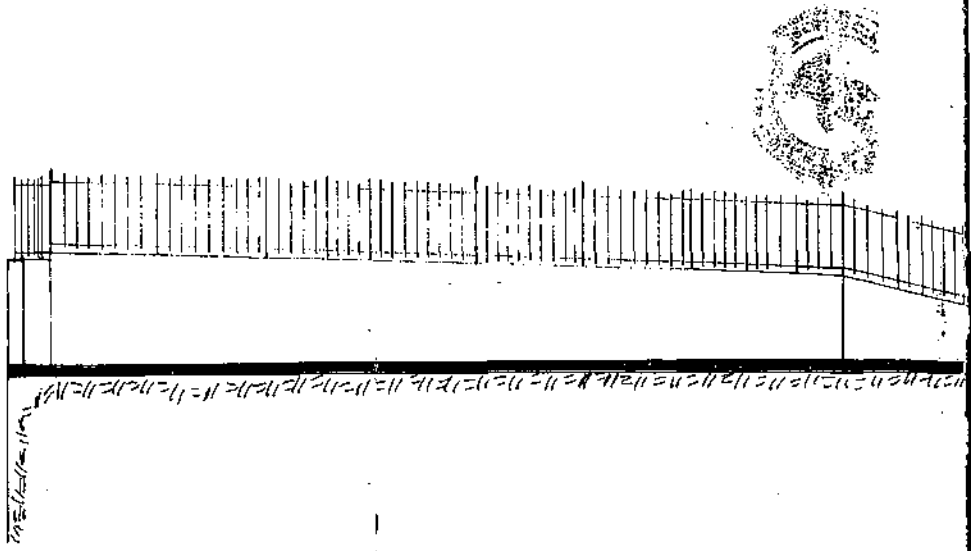


PIANTA PIANO TERRA

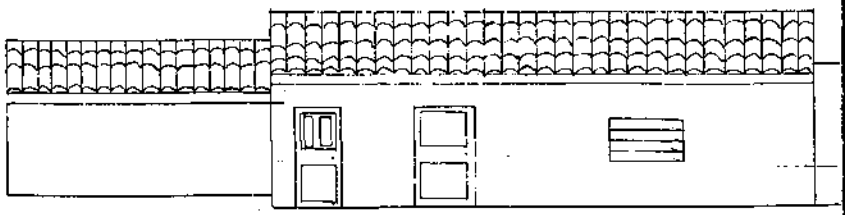






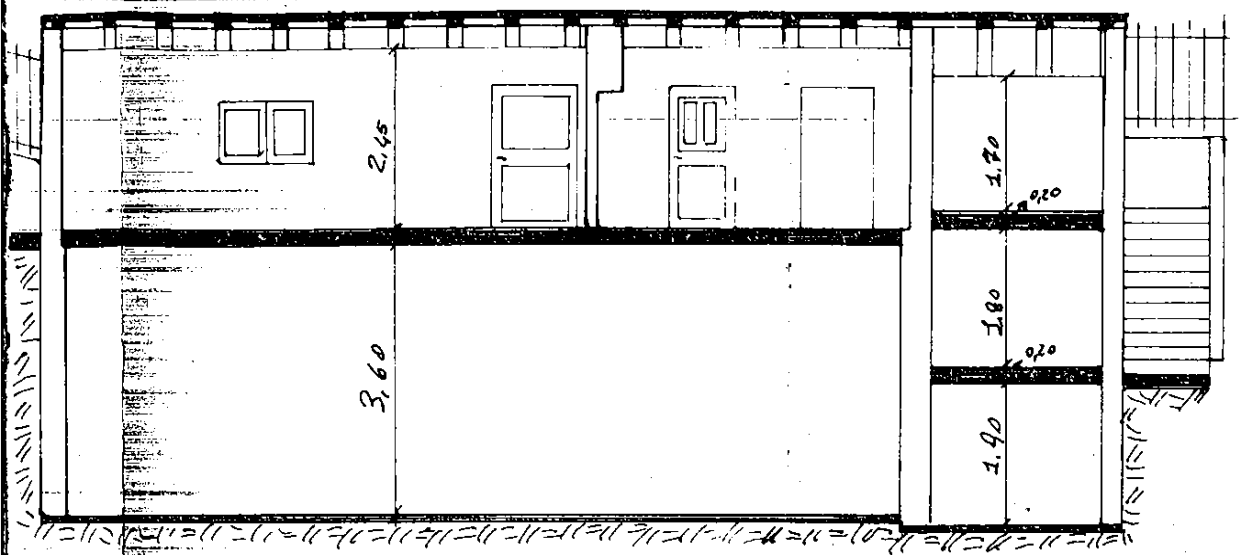


PROSPETTO

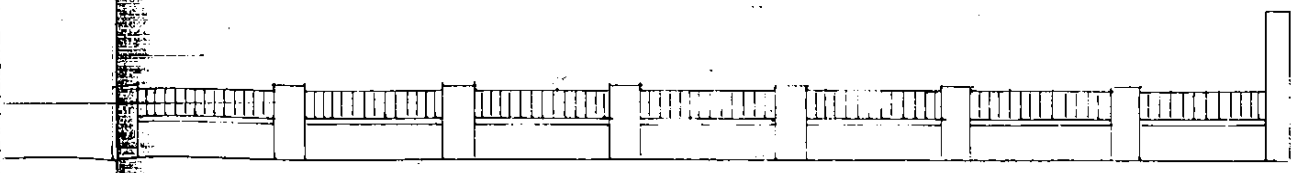




SEZIONE



STUDIO TECNICO
"CUTRONA"



COMUNE
CALASCIBETTA
07 DIC. 1993
PROT. 10349

Al Sig. SINDACO del COMUNE di CALASCIBETTA

OGGETTO: Richiesta Autorizzazione per la sistemazione esterna del locale.

Bollo

C/da Scalzati - Km.16,050 della S.S.290 in Calascibetta.

==========

Il sottoscritto [redacted] proprietario dell'appezzamento di [redacted] terreno indicato in oggetto, volendo procedere alla sistemazione esterna di detto locale,

CHIEDE

alla S.V. il rilascio della prescritta autorizzazione ai sensi della L.R. 37/85 per i lavori di sistemazione esterna di cui in oggetto e meglio descritta nell'allegato progetto.

A tal proposito si fa presente che:

- PROGETTISTA e DIRETTORE DEI LAVORI e' l'Ing.Giuseppe Lancan, con studio tecnico in Calascibetta alla via Nazionale n.196;
- I LAVORI saranno eseguiti IN ECONOMIA.

Alla presente si allegano i sottoelencati elaborati:

- n.3 copie della Relazione Tecnica;
- n.3 copie dei Disegni Architettonici.

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

Calascibetta, - 6 DIC. 1993 [redacted]

PER ACCETTAZIONE DELLA DIREZIONE LAVORI:

(Ing. Giuseppe Lancan)

COMUNE DI CALASCIBETTA
AREA TECNICA
E' copia conforme all'originale
Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Calascibetta, li 29.02.2012
Il Funzionario Delegato

COMUNE DI CALASCIBETTA
PROVINCIA DI ENNA
UFFICIO SANITARIO

Nulla osta dal lato igienico.
Calascibetta, li 15 DIC. 1993
L'UFFICIALE SANITARIO

U.T.C.
Visto il nulla osta della Soprintendenza n. 34111 del 23/1/94, si esprime parere favorevole in linea tecnica-urbanistica.
Resta solo, la parte della ditta, l'acquisizione del nulla osta richiesto dall'Art. 18 L. 64/74 in quanto i lavori in oggetto ricadono lungo la S.S. 280.
Li, 02/02/94
N.B. Ai sensi del 5° comma dell'art. 13, L. 47/85, il rilascio della concessione in sanatoria è subordinato al pagamento di una somma determinata dal Sindaco nella misura di Lire 500.000 e Lire due milioni -
Li, 2/2/94

STUDIO TECNICO "CUTRONA"

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di un versamento di L. 500.000
Lire CINQUECENTOMILA
sul C/C N. 11584943
Intestato a COMUNE DI CALASCIBETTA
eseguito da [redacted]
residente in [redacted] CALASCIBETTA
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Bollo a data
L'UFFICIALE POSTALE
N. del bollettario di
data progressivo

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di un versamento di L. 10.000
Lire diecimila
sul C/C N. 11584943
Intestato a Comune di Calascibetta
eseguito da [redacted]
residente in CALASCIBETTA
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Bollo a data
L'UFFICIALE POSTALE
N. del bollettario di
data progressivo

COMUNE DI CALASCIBETTA

C. A. P. 94010 PROVINCIA DI ENNA
UFF. TECNICO

Prot.n° 10349 Pratica Edil.n° 116/93

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA IN SANATORIA, AI SENSI DELL'ART.13 LEGGE n°47/85,

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 7/12/93 inoltrata dalla Ditta [redacted],

diretta ad ottenere [redacted] / AUTORIZZAZIONE EDILIZIA IN SANATORIA AI SENSI DELLO ART.13 LEGGE n°47/85,relativamente ai lavori di sistemazione esterna di un locale

eseguiti in Calascibetta, [redacted] / CONTRADA ~~Scalzati Km.46,050 della SS.290~~ N°,
Part n° 7211, Foglio n° 24;
VISTI i disegni e gli altri elaborati allegati alla domanda stessa;
VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario del 15/12/93;
VISTO il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale del 2/2/94;
VISTE le modifiche apportate ai grafici;
VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia,Polizia Locale e Tutela delle Strade Comunali;
VISTA la legge 17/Agosto 1942,n°1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale n°71/78;
VISTA la legge n°47/85;
VISTA la legge regionale n°37/85;
VISTE le disposizioni recate dal Codice Civile,libro terzo,proprietà edilizia;
VISTO il regolamento generale per l'igiene del lavoro,approvato con R.D. 14 aprile 1927,n°530 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge n°64/74,per quanto concerne le zone sismiche;
VISTO ;
VISTO ;

CONCEDE

al Sig [redacted]

soprageneralizzato, ~~CODICE FISCALE n°~~ ,
in regime di / di condizione ,

COMUNE DI CALASCIBETTA
AREA TECNICA
E' copia conforme all'originale
Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Calascibetta, lì 29.02.2012
Il Funzionario Delegato

MUNICIPIO DI CALASCIBETTA * Ufficio Tecnico *

SANATORIA EDILIZIA AI SENSI DELL'ART.13 LEGGE N°47/85

per i lavori eseguiti citati in premessa e CONCEDE ALTRESI' la facoltà di eseguire lavori di ~~////~~ completamento previsti nell'allegato progetto, come da domanda,grafici e altri elaborati presentati,sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia,di igiene e di polizia locale,in conformità al progetto presentato,nonchè si autorizza lo scarico dei reflui del fabbricato di cui trattasi, sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

CONDIZIONI GENERALI

1) Il rilascio della presente ~~Concessione~~/Autorizzazione, non vincola il Comune nei confronti del Concessionario in ordine a quei lavori che il Comune intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche,di viabilità,dei servizi e delle strade e piazze nel territorio comunale ed in conseguenza dei quali il Concessionario non potrà pretendere alcun compenza o indennità salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti;

2) Che siano fatti salvi,rispettati e riservati i diritti di terzi;

3) Il rilascio della presente [redacted]/Autorizzazione NON esonera il Concessionario dal richiedere,se necessario,approvazione del progetto anche da parte di altri Enti, Organi o Uffici;

4) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato e vistato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;

5) E' fatto obbligo al Concessionario di chiedere per iscritto la verifica per ottenere il certificato di agibilità o abitabilità;

6) La presente Concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio Tecnico C./le dagli Agenti della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

7) Con la presente [redacted] /Autorizzazione il Comune si riserva il diritto di attacco al fabbricato con eventuali reti di illuminazione,acquedotto e gasdotto.

8) Il contributo ai sensi della legge n°10/77 dovuto per la presente è stato così versato: £.500.00 in un'unica soluzione sul c.c.p. n.11584943 di cui al bollettino n. 27 del 04/02/94 ai sensi del 5° comma dell'art.13 ,L.47/85

CONDIZIONI SPECIALI

9) la ditta deve acquisire nulla osta rilasciato dall'ANAS ricadente le opere da realizzare lungo la SS.290;

10) la validità della presente autorizzazione è subordinata all'acquisizione del nulla osta di cui sopra, in mancanza del quale la stessa autorizzazione si intende decaduta.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE lì, 04.FEB.1994

IL SINDACO

Qui allegata si restituisce una copia completa di progetto di cui sopra,munito dei visti di competenza.

Firma per ricevuta ed accettazione della presente:

Calascibetta lì, 04/02/94 [redacted]

Studio Tecnico :

Ing. Giuseppe LARCAN

via Nazionale n°106 - 94010 CALASCIBETTA

Tel. : 0935/501654 - 0935/34820

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

COMUNE DI CALASCIBETTA

PROGETTO: SISTEMAZIONE ESTERNA DEL LOCALE - C/da Scalzati - Km.46,050 della S.S. 290 - in Calascibetta.

04.FEB.1994

COMMITTENTE: [redacted]

SINDACO

- RELAZIONE TECNICA.

COMUNE DI CALASCIBETTA
PROVINCIA DI ENNA
UFFICIALE SANITARIO
Nulla osta dal lato igienico.
Calascibetta, li 15 DIC. 1993
L'UFFICIALE SANITARIO

Calascibetta, - 4 DIC. 1993

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Giuseppe Larcan

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ENNA
DR. ING. LARCAN GIUSEPPE N.250

STUDIO TECNICO
" GUTRONA "

2) il completamento della pavimentazione del tratto ancora in cemento battuto e terriccio, con l'impiego di campigiane così come nella parte di terrazza già pavimentata, regolarizzando, ove possibile, le pendenze in maniera di allontanare le acque di scolo dalla casa;

3) verniciatura della ringhiera esistente con colore grigio "canna di fucile", previa preparazione con scartavetratura, spolveratura e ripulitura della superficie;

4) pulitura e tinteggiatura delle superfici realizzate con blocchi (rivestimento in blocchi del muro di sostegno; pilastrini e sottostante muretto della ringhiera) con color sabbia;

5) realizzazione di una ringhiera di recinzione e del cancello di accesso con profilati colore grigio "canna di fucile".

Per quanto non descritto nella presente relazione, si rimanda agli elaborati grafici, che si allegano alla presente per farne parte integrante.



Studio Tecnico :

Ing. Giuseppe LARCAN

via Nazionale n°106 - 94010 CALASCIBETTA

Tel. : 0935/501554 - 0935/34820

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

COMUNE . CALASCIBETTA

PROGETTO : SISTEMAZIONE ESTERNA DEL LOCALE - C/da Scalzati - Km.46,050 della S.S. 290 - in Calascibetta.

COMMITTENTE: [redacted]

REDATTO AGGIORNATO

04.FEB.1994

TAVOLA SCALA

1 varie

DISEGNI
- PLANIMETRIA scala 1 : 2.000;

STATO ATTUALE:
- PLANIMETRIA scala 1:100;
- PROSPETTO scala 1:100;

IN PROGETTO:
- PLANIMETRIA scala 1:100;
- PROSPETTO scala 1:100.

COMUNE DI CALASCIBETTA
PROVINCIA DI ENNA
UFFICIO SANITARIO

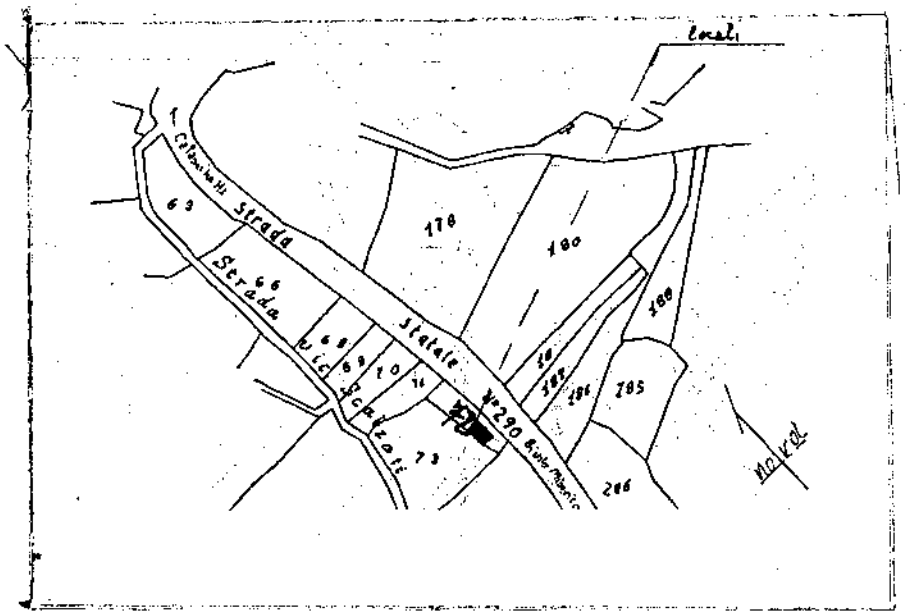
Nulla osta dal lato igienico.

Calascibetta, li 15 DIC. 1993

L'UFFICIALE SANITARIO

IL TECNICO

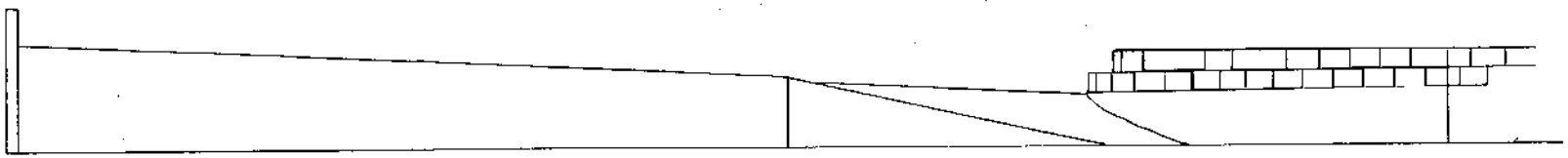




PLANIMETRIA SCALA 1:2000

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

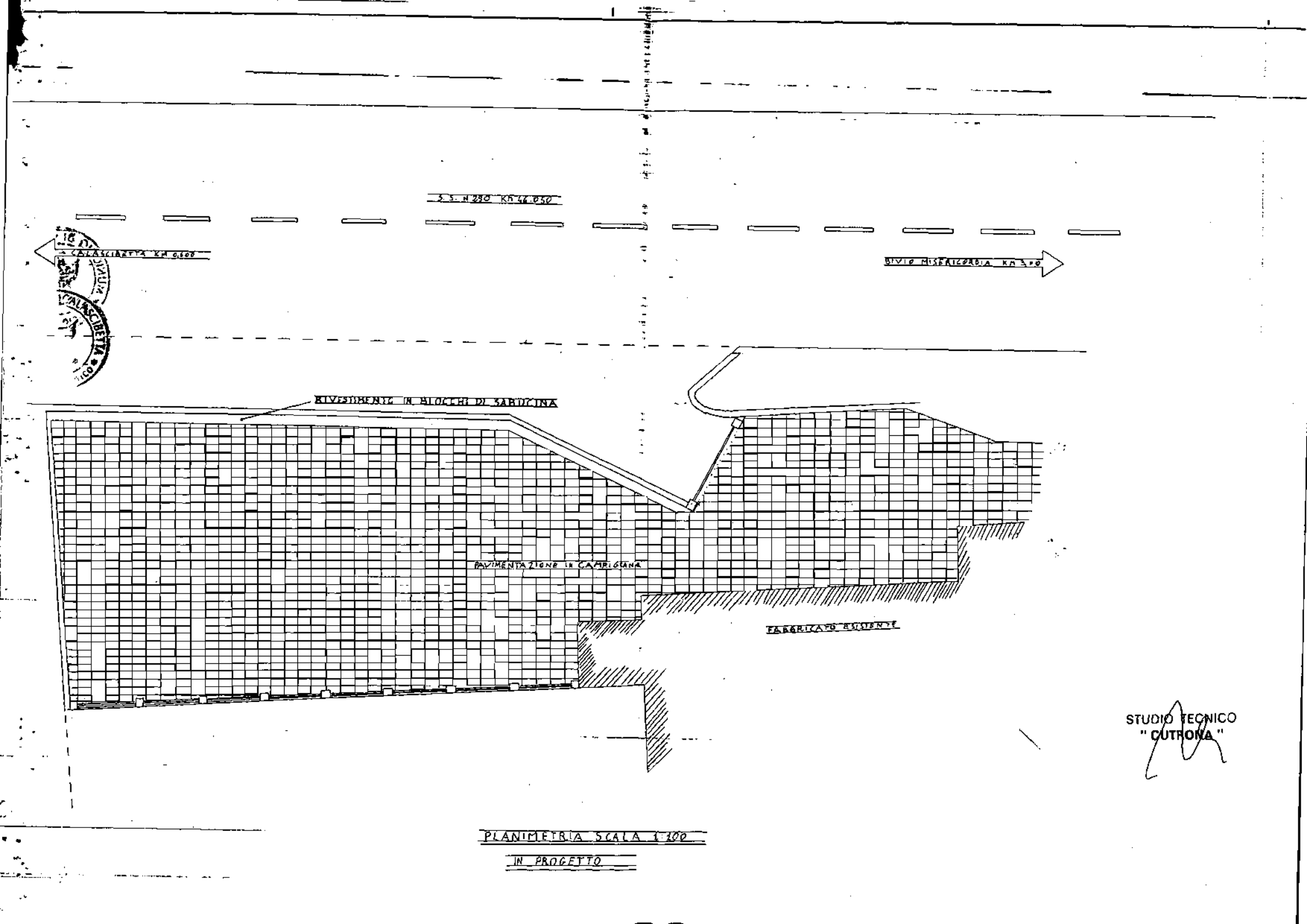
"ENTREGA"
ESTUDIO TECNICO



PROSPETTO STATO ATTUALE SCALA 1:100

STUDIO TECNICO
"CUTRONA"

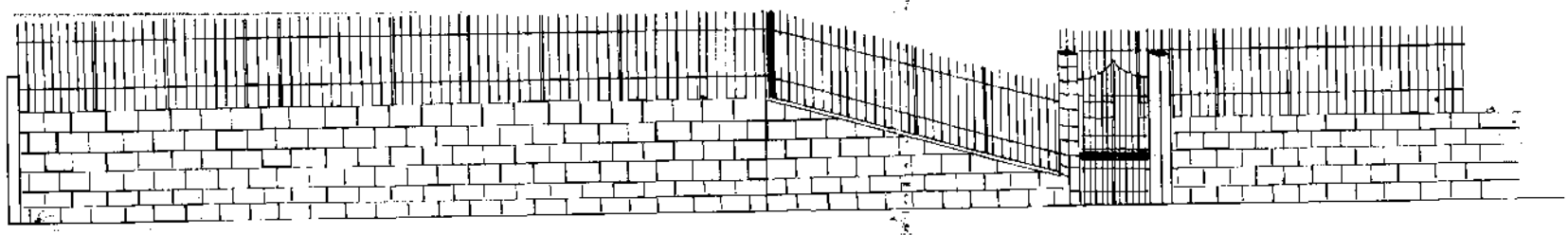
MUNICIPIO



STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

PLANIMETRIA SCALA 1:100

IN PROGETTO



PROSPETTO IN PROGETTO SCALA 1:100

STUDIO TECNICO
" CUTRONA "

